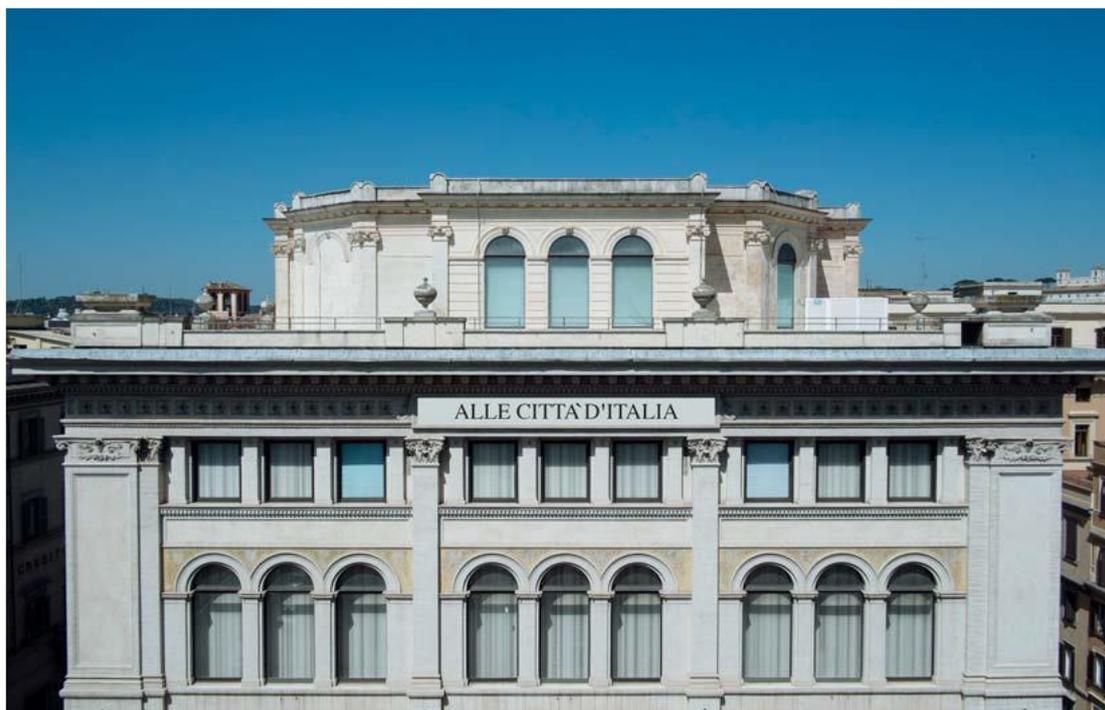




Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

Rapporto sulle attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali 2021





Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il volume è stato curato da Marcella CASTRONOVO, Capo dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il coordinamento editoriale è stato svolto da Valerio SARCONI con la collaborazione di Roberta PONZIANI.

Gli autori del volume, in servizio presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono:

- Pino ONORATI, coordinatore del Servizio II;
- Cristina GAGGIOTTI, Servizio II;
- Guglielmina OLIVIERI PENNESI, Servizio II.
- Laura TORO, Servizio II;
- Annamaria BAGNATO, Servizio II.

L'editing è stato curato da Gregorio CANACARI, Segreteria tecnica.

Foto di copertina

Particolare del palazzo costruito fra il 1886 e il 1989 da Giulio De Angelis per ospitare i magazzini "Alle città d'Italia" dei fratelli lodigiani Ferdinando e Luigi Bocconi, successivamente sede della "Rinascente" (Via del Corso - angolo Largo Chigi).

I fratelli Bocconi, già proprietari a Milano dei magazzini "Auxvilles d'Italie", ispirati al modello parigino, inaugurano a Roma il primo grande magazzino dedicato «Alle città d'Italia».

Il progetto e la realizzazione furono affidati a Giulio De Angelis, uno dei più coraggiosi architetti romani del periodo umbertino. Egli realizza un edificio di ferro, vetro e cemento progettando un ambiente a diretto contatto con lo spazio esterno, proiettato verso la strada con intenti pubblicitari e urbanistici. Nel 1917 il magazzino, devastato da un incendio e passato ad altro proprietario, fu rinominato «La Rinascente» su proposta di Gabriele D'Annunzio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

Rapporto sulle attività 2021

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presentazione del Rapporto

Anche durante il 2021 l'attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è stata fortemente interessata da deliberazioni concernenti misure di sostegno agli enti locali per far fronte alle problematiche economico-finanziarie conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Come già avvenuto nel 2020, numerose norme hanno previsto ristori agli enti locali per mancati introiti dovuti alle esenzioni dal pagamento di imposte e tasse locali riconosciute a determinate categorie di commercianti e imprenditori, ciò al fine di sostenere la ripresa economica e mitigare l'impatto della pandemia da Covid-19 nei contesti socio-economici. In tal senso, in sede di Conferenza, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse finanziarie stanziare e la costante interlocuzione con i rappresentanti degli enti locali, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI), ha consentito di poter far fronte a tutte le esigenze emerse e le criticità intervenute.

La Conferenza Stato-città ed autonomie, dunque, ancor più nel predetto contesto emergenziale, si è confermata sede privilegiata di confronto costruttivo tra Stato ed autonomie locali, luogo di dialogo interistituzionale volto alla soluzione concreta di questioni, principalmente economico-finanziarie, che interessano Comuni, Province e Città metropolitane.

Nel corso del 2021 è stato, altresì, istituito presso la Conferenza un tavolo politico-istituzionale con il compito di approfondire tematiche concernenti la finanza locale, che possano favorire l'avvio di un processo riformatore che più volte è stato sollecitato da sindaci e presidenti di Provincia durante i lavori della Conferenza. Tale consesso rileva, dunque, anche come sede di promozione delle riforme e non solo come luogo di attuazione delle norme.

Menzione particolare deve essere riservata all'Accordo annuale sancito sul Fondo di solidarietà comunale, strumento fondamentale di finanziamento per i Comuni, volto ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Importantissime sono state, inoltre, le deliberazioni che hanno riguardato la definizione delle modalità assunzionali di Province e Città metropolitane, consentendo l'avvio delle procedure di reclutamento da parte di enti territoriali che da tempo necessitano di un'adeguata integrazione delle risorse umane.

Un'ultima menzione è doveroso riservarla al clima di leale collaborazione e di cordialità che ha sempre contraddistinto le sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Se è stato possibile affrontare e risolvere le sfide che l'emergenza sanitaria ha posto negli ultimi due anni è stato anche grazie alla disponibilità e all'impegno dei rappresentanti statali e delle autonomie locali che hanno sempre trovato un'adeguata sintesi delle rispettive istanze nell'ambito della Conferenza, chiara espressione dello spirito istituzionale che anima la Repubblica italiana.

Marcella Castronovo

INDICE

Capitolo 1

L'attività svolta dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nell'anno 2021

- 1.1 Dati riepilogativi
- 1.2 Prospetto delle deliberazioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Capitolo 2

Il sostegno agli enti locali per far fronte all'emergenza da COVID-19

- 2.1 Analisi e distinzione delle delibere adottate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- 2.2 Interventi finanziari in favore degli Enti locali per l'emergenza nell'era Covid.
- 2.3 Il ristoro delle minori entrate tributarie agli Enti locali per l'emergenza nell'era Covid.

Capitolo 3

Il sostegno agli Enti locali colpiti da calamità naturali

Capitolo 4

Interventi finanziari in favore degli Enti locali colpiti da calamità naturali

Capitolo 5

Deliberazioni in materia di finanza locale e organizzazione

Capitolo 6

Tavolo tecnico-politico per l'approfondimento di tematiche concernenti la finanza locale

Capitolo 7

Gestione delle istruttorie e relative tempistiche. Misure adottate per la maggiore razionalizzazione e speditezza

APPENDICE NORMATIVA

Norme sull'organizzazione e il funzionamento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e dell'Ufficio di segreteria.

Capitolo 1

L'attività svolta dalla conferenza stato-città ed autonomie locali nell'anno 2021

1.1 Dati riepilogativi.

Nel 2021, la Conferenza si è riunita 14 volte e ha esaminato e discusso 68 questioni poste all'ordine del giorno (Tabella 1).

In particolare, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno hanno riguardato 2 accordi per il Fondo di solidarietà comunale, 20 pareri, 1 delibera, 33 intese e 4 designazioni.

I restanti 8 punti all'ordine del giorno hanno riguardato comunicazioni varie, richieste di esame e informative rese.

Tabella 1							
Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per tipologia - Anno 2021							
Sedute della Conferenza	Questioni all'ordine del giorno	Tipologia di atti adottati					
		pareri	intese	accordi	designazioni	delibere	altro (*)
12 gennaio	3	2		1			
25 marzo	13	3	9		1		
22 aprile	3	2	1				
19 maggio	5	1	2				2
10 giugno	4	1	3				
22 giugno	4	2	2				
14 luglio	2	1	1				
27 luglio	2		1				1
5 agosto	5		3				2
28 settembre	6		3		1	1	1
26 ottobre	5	3	1		1		
18 novembre	8	4	3		1		
16 dicembre	5		4				1
22 dicembre	3	1		1			1
TOTALE	68	20	33	2	4	1	8

(*) Comunicazioni varie, esami, informative rese

(r) rinvio

Il grafico 1 mostra come l'88% dell'attività sia rappresentato da pareri e intese.

Grafico 1



Tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno della Conferenza nel 2021 sono stati classificati - seguendo l'articolazione suggerita dal decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997 (articolo 9, comma 6) - distinguendo tra quelli che possono riferirsi prevalentemente a questioni relative all'ordinamento e funzionamento degli enti locali, e da quelli riguardanti attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici ovvero a categorie diverse.

Come evidenziato nella tabella 2, la maggior parte dei provvedimenti riguardano l'ordinamento ed il funzionamento degli enti locali.

Per una distinzione più analitica questa prima classe di provvedimenti è stata ulteriormente articolata in tre sotto-voci: politiche finanziarie e di bilancio, organizzazione e funzionamento, risorse umane e strumentali.

Seguendo tale classificazione sulla base del criterio della materia prevalente, si evidenzia come la quasi totalità degli argomenti esaminati dalla Conferenza relativi a questioni di ordinamento e funzionamento degli enti locali, riguardi le politiche finanziarie e di bilancio (53 punti iscritti all'ordine del giorno).

Focalizzando l'attenzione su pareri, esami, intese e accordi, è da evidenziare come la maggior parte dell'attività della Conferenza si sia incentrata sulla espressione di pareri e raggiungimento di intese ed accordi relativi alla finanza locale (Fondo di solidarietà comunale, ripartizione di contributi e fondi tra gli Enti locali).

Tabella 2								
Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per materia prevalente e tipologia								
Anno 2021								
Materia prevalente		Tipologia attività						tot.
<i>(D.lgs. n. 281/1997 art. 9 comma 6)</i>		parere	intesa	accordi	design.	delib.	altro (*)	
<i>“problemi relativi all’ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali, compresi gli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio, alle risorse umane e strumentali, nonché delle iniziative legislative e degli atti generali di governo a ciò attinenti “(a)”</i>	politiche finanziarie e di bilancio	15	30	2			6	53
	organizzazione e funzionamento	4	3				2	9
	risorse umane e strumentali	1			4	1		6
<i>“problemi relativi alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici” (b)</i>								-
TOTALE		20	33	2	4	1	8	68

(*) Comunicazioni varie, esami, informative rese

(r) rinvio

Tabella 3 – Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per temi posti all'ordine del giorno, dal 1997 al 2021

Anno	n. sedute	questioni all'ordine del giorno	Esame/ Accordi/ Delibere varie	pareri	intese	designazioni	altro *
1997	11	57	44	2		1	10
1998	15	65	36	2		12	15
1999	13	52	26	6		6	14
2000	11	49	25	13		4	7
2001	7	34	14	7		3	10
2002	6	41	21	4		7	9
2003	3	42	14	15		6	7
2004	2	13	5	2		5	1
2005	2	15	5	1	1	4	4
2006	2	27	9	5	1	8	4
2007	5	29	4	14		7	4
2008	6	31	0	13		7	11
2009	6	39	4	6	3	6	20
2010	4	31	4	5	2	8	12
2011	7	44	6	10	4	10	14
2012	9	59	9	11	5	8	26
2013	9	50	4	20	4	5	17
2014	10	61	3	21	9	13	15
2015	16	75	1	24	5	8	37
2016	19	77	8	23	7	5	34
2017	18	73	4	28	13	4	24
2018	14	58	3	24	13	3	28
2019	12	44	3	18	6	6	11
2020	14	66	0	27	23	8	8
2021	14	68	3	20	33	4	8
Totale	235	1200	255	321	127	158	350

(*) Comunicazioni varie, esami, informative rese

(r) rinvio

Oggetto	Tipo deliberazione	Seduta della Conferenza	Numero Atto
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2020.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021	Atto N. 625-II(SC).8 del 12 gennaio 2021
Fondo di solidarietà comunale 2021. (Economia e Finanze, Interno)	Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021	Atto N. 626-II(SC).8 del 12 gennaio 2021
Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2021 degli Enti locali. (Richiesta ANCI e UPI)	Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021	Atto N. 627-II(SC).8 del 12 gennaio 2021
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario.	Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	Atto N. 628-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamento relativo all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate degli enti locali, alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'Albo per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate e alla Commissione per la gestione dell'Albo. (Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 805, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	Atto N. 629-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni di confine con altri Paesi	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	Atto N. 630-II(SC).8 del 25 marzo 2021

<p>europei e dei Comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori. (Interno, Economia e Finanze)</p>			
<p>Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città metropolitane. (Infrastrutture e Trasporti, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 631-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, recante le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, nonché le modalità di attuazione dell'obbligo di effettuare il predetto invio. (Economia e Finanze, Interno)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 13, comma 15-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 632-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento di 220 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 633-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, recante il modello e le modalità di invio da parte degli Enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 e all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (Economia e Finanze, Interno)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dall'articolo 1, comma 830 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 634-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del trasferimento di 3 milioni di euro per l'anno 2021 ai Comuni delle isole minori, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 32-quinquies, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 635-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 636-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla cancellazione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n. 137 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi degli articoli 9, comma 3 e 9-bis, comma 2 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 637-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto parziale del Fondo relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 638-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104 del 2020, disposto dall'articolo 1, comma 775, della legge n. 178 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Atto N. 639-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>

<p>Designazione da parte dell'ANCI del dott. Daniele Marchi, in sostituzione del dott. Gabriele Tomei, nella Cabina di regia interistituzionale del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.</p>	<p>Designazione ai sensi del Piano nazionale d'azione contro la tratta ed il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>Comunicazione prot. 501 p-4-37-2-21 del 25 marzo 2021.</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito dell'IMU, riferito al secondo semestre 2020, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021</p>	<p>Atto N.640-II(SC).8 del 22 aprile 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2021, del Fondo relativo ai trasferimenti ai Comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 832 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021</p>	<p>Atto N.641-II(SC).8 del 22 aprile 2021</p>
<p>Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 15 aprile 2021 concernenti: decisione del Consiglio Direttivo per l'Albo contenente alcune modifiche al decreto del Ministro dell'interno sulle convenzioni di segreteria del 21 Ottobre 2020; definizione del fabbisogno di nuovi segretari comunali e provinciali per l'anno 2021; definizione e approvazione degli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, anno 2021; definizione dei criteri per l'effettuazione della verifica intermedia durante il corso-concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale; corsi dei vicesegretari comunali. Nuovi corsi straordinari. (Interno)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021</p>	<p>Atto N.642-II(SC).8 del 22 aprile 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021</p>	<p>Atto N.643-II(SC).8 del 19 maggio 2021</p>

all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposto dall'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. (Interno, Economia e Finanze)			
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto per l'anno 2021 del Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della TARI per unità immobiliari ad uso abitativo, possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	Atto N.644-II(SC).8 del 19 maggio 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del Fondo, con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021, relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Periodo 1° aprile 2021 – 30 giugno 2021. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	Atto N.645-II(SC).8 del 19 maggio 2021
Interventi di sostegno agli enti locali in condizioni di debolezza finanziaria – effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021. (Richiesta ANCI-UIPI)	Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	Atto N.646-II(SC).8 del 19 maggio 2021
Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante attribuzione ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia del contributo, per l'anno 2021, a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. (Interno, Economia e Finanze)	Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	Resa informativa
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del rifinanziamento, per 5 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto-	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 846, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	Atto N.647-II(SC).8 del 10 giugno 2021

legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (Interno, Economia e Finanze)			
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni, rideterminato dall'articolo 1, comma 920 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Triennio 2021- 2023. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 35-quater, comma 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	Atto N.648-II(SC).8 del 10 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari o della Tari corrispettiva in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	Atto N.649-II(SC).8 del 10 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	Atto N.650-II(SC).8 del 10 giugno 2021
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali. (Presidenza del Consiglio dei Ministri)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge 11 dicembre 2016, n. 232, inserita dall'articolo 1, comma 792, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021	Atto N.651-II(SC).8 del 22 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto parziale del fondo, pari a 250 milioni di euro, del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno,	Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021	Atto N.652-II(SC).8 del 22 giugno 2021

del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. (Interno, Economia e Finanze)			
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente il riparto del contributo per il ristoro ai Comuni della perdita di gettito IMU a decorrere dall'anno 2020, conseguente alle proposte di revisione del classamento catastale effettuate nel 2020 per gli immobili portuali. (Economia e Finanze - Interno)	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 582 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021	Atto N.653-II(SC).8 del 22 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso del minor gettito, riferito al primo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021	Atto N.654-II(SC).8 del 22 giugno 2021
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione per l'anno 2020 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021	Atto N. 655-II(SC).8 del 14 luglio 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - Saldo. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021	Atto N. 656-II(SC).8 del 14 luglio 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della	Intesa ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 27 luglio 2021	Atto N. 657-II(SC).8 del 27 luglio 2021

ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. (Interno, Economia e Finanze)			
Chiarimenti finalizzati a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile, da parte degli operatori degli enti locali, connessi all'applicazione dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.	Delibera ai sensi l'articolo 9, commi 5 e 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 27 luglio 2021	Atto N. 658-II(SC).8 del 27 luglio 2021
Schema di decreto interministeriale concernente l'individuazione dei Comuni cui spetta il gettito dell'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi). (Economia e Finanze, interno, Difesa, Transizione Ecologica)	Intesa ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021	Atto N. 659-II(SC).8 del 5 agosto 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro dei Comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dal pagamento della prima rata per il 2021 dell'IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 6-sexies del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021	Atto N. 660-II(SC).8 del 5 agosto 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, disposto dall'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021	Atto N. 661-II(SC).8 del 5 agosto 2021
Ripartizione dell'incremento di 10 milioni di Euro per l'anno 2021 del Fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto legge n. 34 del 2020, disposto dall'articolo 52-bis, comma 1	Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislative 28 agosto 1997, n. 281.	Seduta della Conferenza del 5 agosto 2021	Resa informativa

del decreto legge del 25 maggio 2021, n. 73, inserito dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106. (Interno, Economia e Finanze)			
Schema di decreto del Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021, per le spese sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 56-quater, comma 2, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	Atto N. 662- II(SC).8 del 28 settembre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante le modalità relative al riparto parziale del fondo, con una dotazione di 115 milioni per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità, la cui esecuzione è stata sospesa. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 4ter, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	Atto N. 663 - II(SC).8 del 28 settembre 2021
Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto tra le aree interne delle risorse per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. (Infrastrutture, Sud e Coesione, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	Atto N. 664 - II(SC).8 del 28 settembre 2021
Attuazione, per l'anno 2021, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativa al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei	Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	Atto N. 665- II(SC).8 del 28 settembre 2021

rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (Richiesta ANCI)			
Elezioni provinciali 2021 – Esame documento UPI (Richiesta UPI)	Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	Presenza d'atto nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	Atto N. 666 - II(SC).8 del 28 settembre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, recante modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on line e per la presentazione on line delle dichiarazioni anagrafiche. (Interno)	Parere ai sensi dell'articolo 62, comma 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come sostituito dall'articolo 39, comma 1, lettera d) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021	Atto N. 667- II(SC).8 del 26 ottobre 2021
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente il modello e le modalità di invio della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (Economia e Finanze, Interno)	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021	Atto N. 668- II(SC).8 del 26 ottobre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alla determinazione, per l'anno 2020, dei tempi e delle modalità per la presentazione ed il controllo della certificazione di cui all'articolo 243, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Interno)	Parere ai sensi dell'articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021	Atto N. 669- II(SC).8 del 26 ottobre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° luglio - 30 settembre 2021. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021	Atto N. 670- II(SC).8 del 26 ottobre 2021
Schema di DPCM, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modifiche al DPCM del 17 luglio 2020 "Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 312 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021	Atto N. 671- II(SC).8 del 18 novembre 2021

<p>ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali”. (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sud e coesione territoriale, Economia e Finanze)</p>			
<p>Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante modalità di monitoraggio e controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi delle Sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da COVID-19” e successive modificazioni, in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 13 a 17, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. (Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell’articolo 1, comma 16, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall’articolo 5, comma 13, lettera b), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 672-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante adozione della stima della capacità fiscale 2022 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario. (Economia e finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell’articolo 43, comma 5-quater, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 673-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso dei minori gettiti, riferiti al secondo semestre 2021, dell’IMU derivante dall’esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell’articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 674-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente riparto del saldo del fondo, istituito per l’anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell’imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell’adozione delle misure di contenimento del COVID-19. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall’articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 675 - II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2021.(Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 676 - II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021.(Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2021.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Atto N. 677 - II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Designazione di un componente nel Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura. (Cultura)</p>	<p>Designazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>Comunicazione prot. N. 2019 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, di attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 del 2019, convertito dalla legge 28 giugno. 2019, n. 58 – Assunzione di personale nelle Province e nelle Città metropolitane. (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Pubblica Amministrazione, Economia e Finanze, Interno)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, inserito dall'articolo 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>Atto N. 679 - II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale del fondo, per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>Atto N. 680 - II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>

<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto di un contributo di natura corrente ai Comuni della Regione siciliana nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, da destinare alla riduzione del disavanzo. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8-quater, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>Atto n. 681-II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021, riconosciuto ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo procapite superiore a euro 700, da destinare alla riduzione del disavanzo. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8-quinquies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>Atto N. 682-II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>
<p>Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022. (Economia e finanze – Interno)</p>	<p>Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021</p>	<p>Atto N. 683-II(SC).8 del 22 dicembre 2021</p>
<p>Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2021 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF.(Interno)</p>	<p>Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>Seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021</p>	<p>Resa informativa</p>
<p>Differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2022 degli Enti locali.</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021</p>	<p>Atto N. 684-II(SC).8 del 22 dicembre 2021</p>

Capitolo 2

Il sostegno agli enti locali per far fronte all'emergenza da COVID-19

2.1. Analisi e distinzione delle delibere adottate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Anche nell'anno 2021, la maggior parte degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha riguardato provvedimenti statali di ripartizione di risorse finanziarie tra gli Enti locali.

Su 68 argomenti esaminati, 44 hanno riguardato la ripartizione di risorse finanziarie tra Enti locali e, tra di esse, 19 hanno riguardato interventi finanziari collegati all'emergenza da Covid-19.

Gli interventi collegati all'emergenza sanitaria, a loro volta, possono essere distinti in quelli destinati a ripartire ulteriori risorse finanziarie tra gli Enti locali, a causa dell'emergenza sanitaria (par. 2.2) e in quelli destinati a rimborsare o ristorare gli enti locali delle minori entrate tributarie conseguenti ad esoneri dal versamento di tributi, disposti a seguito di chiusure di attività ovvero per incentivarne la ripresa (par. 2.3).

Complessivamente la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'emergenza sanitaria, nel 2021, ha esaminato provvedimenti per un importo di 3.888 milioni di euro, di cui 1.582 destinati a ristorare gli Enti locali delle minori entrate a causa dell'emergenza sanitaria.

2.2. Interventi finanziari in favore degli Enti locali per l'emergenza nell'era Covid.

Seduta del 25 marzo 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni di confine con altri Paesi europei e dei Comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'intesa ha riguardato il decreto del 22 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo, di 5 milioni di euro per l'anno 2021, in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati alla gestione dei flussi migratori e delle conseguenti misure di sicurezza sanitaria per la prevenzione del contagio da COVID-19”*.

Con il decreto vengono definiti i criteri di ripartizione del fondo, istituito dalla legge di bilancio 2021 (comma 795), con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni di confine con altri Paesi europei e dei Comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori, in considerazione dei flussi migratori e delle conseguenti misure di sicurezza sanitaria per la prevenzione del contagio da COVID-19.

Il fondo è stato ripartito per l'importo di 2.719.402,62 euro tra 36 Comuni costieri e per l'importo di 2.280.597,38 euro tra 12 Comuni di frontiera terrestre.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento di 220 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. (INTERNO- ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'intesa ha riguardato il decreto del 14 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto di un acconto delle risorse incrementalì del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, per l'anno 2021”*.

Con il decreto sono stabiliti i criteri di ripartizione di una parte delle risorse incrementalì del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, disposte dalla legge di bilancio 2021, al fine del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese.

L'incremento, per gli importi di 200 milioni di euro in favore dei Comuni e di 20 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province, viene attribuito in acconto sulla base di criteri e modalità che tengono conto del proseguimento dei lavori del Tavolo istituito presso il Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Seduta del 22 aprile 2021

Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2021, del Fondo relativo ai trasferimenti ai Comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 832 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'intesa ha riguardato il decreto del 28 maggio 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto, per l'anno 2021, del Fondo in favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti, per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

Il decreto è stato adottato in attuazione, per l'anno 2021, del comma 832 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021, il quale istituisce un Fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 presso il Ministero dell'interno, al fine di assicurare i necessari trasferimenti ai piccoli Comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i Comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti Comuni della Provincia. Inoltre, i criteri e le modalità di riparto del Fondo sono valutati in rapporto ai fabbisogni di spesa e alle minori entrate, al netto delle minori spese.

In particolare, con il decreto il Fondo è stato ripartito per l'anno 2021 tra 387 Comuni:

- per una quota dell'80 per cento, pari a 2,4 milioni di euro per supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale;
- per la restante quota del 20 per cento, pari a 600 mila euro, in rapporto ai fabbisogni di spesa e alle minori entrate, al netto delle minori spese.

Seduta del 10 giugno 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. (INTERNO-ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

L'intesa ha riguardato il decreto del 24 giugno 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, finalizzato all'adozione da parte dei comuni di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche”*.

Con il decreto è stato ripartito il fondo di 500 milioni di euro, istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2021, al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Seduta del 14 luglio 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del Presidenza del Consiglio dei Ministri decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – Saldo. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

L'intesa ha riguardato il decreto del 30 luglio 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del saldo di 1.280 milioni di euro delle risorse incrementalì per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, previste dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*.

In particolare, con il decreto è stato ripartito il saldo per l'anno 2021 - pari a 1.150 milioni di euro in favore dei Comuni e a 130 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province - del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, come rifinanziato, per l'anno 2020, dall'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020 e, per l'anno 2021, dall'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), come modificato dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021.

Seduta del 28 settembre 2021

Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto tra le aree interne delle risorse per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. (INFRASTRUTTURE – SUD E COESIONE – ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

L'intesa ha riguardato il decreto del 12 ottobre 2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”*.

In particolare, il decreto riguarda la ripartizione delle risorse che nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per gli anni dal 2021 al 2026 – approvato dall'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021 - sono destinate alla Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione.

Le suddette risorse ammontano alla complessiva somma di 300 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro per l'anno 2021, 50 milioni di euro per l'anno 2022, 30 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026 (comma 2, lettera c), punto 12, del citato articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021).

Le risorse sono destinate - al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, con particolare riferimento alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle aree interne - al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione e sono da ripartirsi tra le aree interne, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 2-quinquies del citato articolo 1).

Con il decreto, le risorse sono state ripartite sulla base dei criteri indicati dal comma 2-quinquies e 2- sexies del citato articolo 1 come esplicitati nella Nota metodologica allegata al provvedimento:

- a) entità della popolazione residente;
- b) estensione delle strade statali, provinciali e comunali qualora queste ultime rappresentino l'unica comunicazione esistente tra due o più comuni appartenenti all'area interna;
- c) esistenza di rischi derivanti dalla classificazione sismica dei territori e dall'accelerazione sismica;
- d) esistenza di situazioni di dissesto idrogeologico e relativa entità.

Di seguito la tabella con i provvedimenti sopra illustrati e relativi importi

Oggetto	Tipo deliberazione	Importo	Esiti in Conferenza	Atto adottato
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	Atto N. 630-II(SC).8 del 25 marzo 2021

favore dei Comuni di confine con altri Paesi europei e dei Comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori. (Interno, Economia e Finanze)				
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento di 220 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. (Interno Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	220 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	Atto N. 633-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2021, del Fondo relativo ai trasferimenti ai Comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali. (Interno Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 832 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	3 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021	N.641-II(SC).8 del 22 aprile 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. (Interno Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.	500 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	N.650-II(SC).8 del 10 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del Presidenza del Consiglio dei Ministri decreto-legge 19	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	1.280 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021	N.656-II(SC).8 del 14 luglio 2021

<p>maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – Saldo. (Interno – Economia e Finanze)</p>				
<p>Piano nazionale complementare al PNRR.</p> <p>Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto tra le aree interne delle risorse per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. (Infrastrutture, Sud e Coesione, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.</p>	<p>300 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021</p>	<p>N. 664 -II(SC).8 del 28 settembre 2021</p>

2.3. Il ristoro delle minori entrate tributarie agli Enti locali per l'emergenza nell'era "Covid".

Seduta del 25 marzo 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla cancellazione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n. 137 del 2020. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi degli articoli 9, comma 3 e 9-bis, comma 2 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

L'intesa ha riguardato il decreto del 16 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Riparto delle risorse incrementalmente del Fondo istituito per ristorare i comuni delle minori entrate dovute all'abolizione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria su immobili e pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO"*.

Con il decreto vengono attribuiti ai Comuni i ristori per i mancati introiti relativi all'esenzione della seconda rata IMU per il 2020 con riferimento:

- agli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 1 al decreto-legge 137 del 2020 (alberghi, cinema, teatri, palestre, piscine ...), a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, per un importo pari a 37,26 milioni di euro circa per l'anno 2020;
- agli immobili e alle relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2 al decreto-legge 137 del 2020 (grandi magazzini, commercio al dettaglio, servizi di bellezza...), a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che inoltre gli immobili siano ubicati nei Comuni delle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse), individuate, alla data del 26 novembre 2020, con specifiche ordinanze del Ministro della salute, per un importo pari a 10,9 milioni circa di euro per l'anno 2020.

L'importo complessivamente ripartito è stato pari a euro 48.169.410.

Eventuali integrazioni, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente, potranno essere considerate successivamente previa puntuale ricognizione delle maggiori esigenze dovute all'impatto dell'esenzione.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del Fondo, con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021, relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE). Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

L'intesa ha riguardato il decreto del 14 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Riparto parziale per l'importo di 82,5 milioni di euro, per l'anno 2021, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei"*

comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone unico”.

Con il decreto sono stati definiti i criteri e le modalità di ripartizione di 82,5 milioni di euro, per l'anno 2021, del fondo per il ristoro ai Comuni dei mancati introiti derivanti:

- dall'esonero, per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- dall'esonero, per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il ristoro viene calcolato in proporzione a quanto già attribuito per le esenzioni TOSAP e COSAP dell'anno 2020.

Seduta del 19 maggio 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposto dall'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'IMU, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni; d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate (articolo 1, comma 599, della legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate, il Fondo istituito presso il Ministero dell'interno per il ristoro ai Comuni delle minori entrate per le esenzioni dell'IMU per il settore turistico (articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020), è stato incrementato di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 (comma 601 del citato articolo 1 della legge n. 178 del 2020).

In attuazione della citata normativa, l'intesa ha riguardato il decreto del 24 giugno 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto parziale, in favore dei comuni, dell'incremento di 79,1 milioni di euro, per l'anno 2021, del fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposto dall'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”.*

In particolare, con il decreto si è proceduto a un primo riparto del suddetto Fondo per un importo di 63.095.959,05 euro, rinviando a un successivo decreto l'attribuzione della differenza pari a 16.004.040,95 euro.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del Fondo, con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021, relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Periodo 1° aprile 2021 – 30 giugno 2021. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE) Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

L'articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021 ha prorogato dal 1° aprile al 31 dicembre 2021 l'esonero:

- dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti della legge n. 160 del 2019 (canone unico), per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991 (esercizi di ristorazione per la somministrazione di pasti e di bevande, esercizi per la somministrazione di bevande...), titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui al citato articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo n. 114 del 1998.

Nel contempo, la medesima disposizione ha incrementato per complessivi 330 milioni di euro per l'anno 2021, il fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dai suddetti esoneri, di cui al comma 6 dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020.

Con il citato decreto del 14 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto parziale per l'importo di 82,5 milioni di euro, per l'anno 2021, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero, dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone unico”*, sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito l'intesa nella seduta del 25 marzo 2021, sono stati ripartiti i ristori ai Comuni in argomento per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2021.

L'intesa in argomento ha riguardato il decreto del 22 ottobre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto parziale in favore dei comuni, per un totale di 82,5 milioni di euro, del fondo di cui all'art. 9-ter, comma 6 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'art. 30, comma 1, lettera c) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, relativo al periodo 1° aprile 2021-30 giugno 2021”*

Con il decreto sono stati ripartiti i ristori per il successivo periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2021 per un complessivo importo di 82,5 milioni di euro.

I criteri e gli importi assegnati – come da nota metodologica allegata al provvedimento – sono i medesimi del suddetto decreto del 14 aprile 2021.

In particolare, è stato attribuito un ristoro pari a 63,75 milioni di euro per l’esonero previsto a favore delle imprese di pubblico esercizio e pari a 18,75 milioni di euro per l’esonero previsto a favore dei commercianti ambulanti.

Seduta del 10 giugno 2021

**Schema di decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 600 milioni di euro per l’anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari o della Tari corrispettiva in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell’esercizio delle rispettive attività. (INTERNO-ECONOMIA E FINANZE)
Intesa ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.**

L’intesa ha riguardato il decreto del 24 giugno 2021 del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI, o della TARI corrispettivo, ad alcune categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell’esercizio delle rispettive attività in relazione al perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

Con il decreto è stato ripartito il fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l’anno 2021, istituito dall’articolo 6 del decreto-legge n. 73 del 2021, per la concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell’esercizio delle rispettive attività in relazione al perdurare dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Seduta del 22 giugno 2021

**Schema di decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente riparto parziale del fondo, istituito per l’anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell’imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell’adozione delle misure di contenimento del COVID-19. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)
Intesa ai sensi dell’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall’articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.**

L’intesa ha riguardato il decreto dell’8 luglio 2021 del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante *“Primo riparto del fondo di 350 milioni di euro per l’anno 2021 per il ristoro parziale dei comuni delle minori entrate per mancata riscossione dell’imposta di soggiorno e di analoghi contributi, per l’adozione delle misure di contenimento del COVID-19”*.

Con il decreto è stato disposto un primo riparto, per un importo di 250 milioni di euro, del fondo, con una dotazione di 350 milioni di euro per l’anno 2021, istituito dall’articolo 25 del decreto-legge n. 41 del 2021, come modificato dall’articolo 55 del decreto-legge n. 73 del 2021, per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell’imposta di soggiorno o del contributo di sbarco, nonché del contributo di soggiorno applicato da Roma Capitale, in conseguenza dell’adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

Seduta del 5 agosto 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro dei Comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dal pagamento della prima rata per il 2021 dell'IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 6-sexies del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

L'intesa ha riguardato il decreto del 13 agosto 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, istituito dall'art. 6-sexies, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione della prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa agli immobili posseduti da soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge n. 41/2021”*.

In considerazione del perdurare degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, per l'anno 2021, non è dovuta la prima rata dell'IMU relativa agli immobili posseduti da soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del medesimo decreto-legge n. 41 del 2021 (titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario cui è riconosciuto un contributo a fondo perduto).

L'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.

In particolare, con il decreto per il ristoro ai Comuni delle minori entrate è stato attribuito il complessivo importo di 142.499.960,08 euro.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, disposto dall'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 del 2020. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

L'articolo 78, comma 3, del decreto-legge n. 104 del 2020 dispone che l'IMU non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Il comma 5 del medesimo articolo 78, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla suddetta esenzione dall'IMU, incrementa di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 del Fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 e prevede che alla ripartizione degli incrementi si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

A seguito dell'intesa in argomento, sancita dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi della suddetta disposizione sul riparto di detto incremento, è stato emanato il decreto del 20 agosto 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 del Fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, per gli anni 2021 e 2022, dall'imposta municipale propria per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate”*.

Per il calcolo della perdita di gettito sono stati confermati i criteri di stima già utilizzati lo scorso anno per il ristoro della seconda rata IMU dell'anno 2020 e che sono indicati nel decreto del 10 dicembre 2020 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Secondo riparto a saldo, per la quota residua complessiva pari a 102,13 milioni di euro, per l'anno 2020, del fondo istituito presso il Ministero dell'interno dall'articolo 181 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla proroga dell'esonero dal pagamento, dal 1° novembre al 31 dicembre 2020, della tassa e del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e dal pagamento, dal 1° marzo al 15 ottobre 2020 della tassa e del canone per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito l'intesa nella seduta del 12 novembre 2020.

Seduta del 28 settembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante le modalità relative al riparto parziale del fondo, con una dotazione di 115 milioni per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità, la cui esecuzione è stata sospesa. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.

Alle persone fisiche che possiedono un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è stata sospesa sino al 30 giugno 2021, è riconosciuta l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU.

La stessa esenzione si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

I suddetti locatori hanno diritto al rimborso della prima rata dell'IMU relativa all'anno 2021, versata entro il 16 giugno 2021.

L'intesa ha riguardato il decreto del 15 ottobre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto parziale del fondo di 115 milioni di euro*

per l'anno 2021 per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità”.

In particolare, con il decreto è stato ripartito un ristoro, a titolo di acconto, a favore dei Capoluoghi di Provincia e di 48 Comuni non Capoluogo con oltre 60.000 abitanti o con popolazione pari ad almeno il 60 per cento di quella del Capoluogo della Provincia di appartenenza, per complessivi 34.508.524,26 euro.

Il ristoro è stimato sulla base dei dati pubblicati sul portale dell'ufficio Centrale di statistica del Ministero dell'interno, che indicano per ciascuna Provincia su base annua i provvedimenti emessi nel Capoluogo e quelli emessi nel resto della Provincia, distinguendo i casi di sfratto per morosità da quelli relativi ad altre cause.

Il riparto della rimanente quota del fondo, pari a 80.491.475,74 euro, sarà disposto con successivo provvedimento a titolo di conguaglio (positivo o negativo) per i suddetti Comuni considerati nel provvedimento in esame e, a titolo di integrale ristoro, per i restanti Comuni.

Seduta del 26 ottobre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° luglio - 30 settembre 2021. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

L'articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021 ha modificato l'articolo 9-ter, commi 2 e 3 del decreto-legge n. 137 del 2020, prorogando dal 1° aprile al 31 dicembre 2021 l'esonero:

- dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti della legge n. 160 del 2019 (canone unico), per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991 (esercizi di ristorazione per la somministrazione di pasti e di bevande, esercizi per la somministrazione di bevande...), titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui al citato articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo n. 114 del 1998.

Nel contempo, la medesima disposizione ha incrementato per complessivi 330 milioni di euro per l'anno 2021, il fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dai suddetti esoneri, di cui al comma 6 del citato articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020.

Con i citati decreti del 14 aprile e 22 ottobre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sui quali la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito l'intesa nelle sedute del 25 marzo e del 19 maggio 2021, sono stati ripartiti i ristori ai Comuni

in argomento per i periodi rispettivamente dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno 2021.

L'intesa in argomento ha riguardato il decreto del 29 novembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo al riparto del suddetto fondo per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 settembre 2021.

In particolare, è stato attribuito un ristoro pari a 63,75 milioni di euro per l'esonero previsto a favore delle imprese di pubblico esercizio e pari a 18,75 milioni di euro per l'esonero previsto a favore dei commercianti ambulanti.

Seduta del 18 novembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto del saldo del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'intesa ha riguardato il decreto del 13 dicembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto della quota residua del fondo, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e di analoghi contributi, in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento”*.

Con il decreto viene ripartita la quota residua, pari a complessivi 100 milioni di euro, del fondo istituito, per l'anno 2021, presso il Ministero dell'interno per il ristoro dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco, nonché del contributo di soggiorno applicato da Roma Capitale in conseguenza delle misure di contenimento del COVID-19 (articolo 25, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021).

Con il citato decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'8 luglio 2021 - sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito intesa nella seduta del 22 giugno 2021- si è proceduto al riparto di una prima quota pari a 250 milioni di euro del fondo.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2021. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

L'intesa ha riguardato il decreto del 13 dicembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto parziale in favore dei comuni, per un totale di 82,5 milioni di euro, del fondo di cui all'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, relativo al periodo 1° ottobre 2021 - 31 dicembre 2021”*.

Con il decreto è stata ripartita la somma residua, per l'importo di 82,5 milioni di euro, riferita al periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2021, del suddetto Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalle misure previste dai citati commi 2 e 3 dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020. Gli importi attribuiti valgono anche come conguaglio per i ristori già assicurati nell'anno 2021.

Seduta del 16 dicembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale del fondo, per l'anno 2021, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.

Al fine di promuovere la ripresa dello spettacolo viaggiante e delle attività circensi danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (circhi equestri e spettacolo viaggiante), titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, sono esonerati, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone unico patrimoniale di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (articolo 65, comma 6, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106).

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti da detta esenzione, è stato istituito un fondo, con una dotazione di 12,95 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali (comma 7 del citato articolo 65 del decreto-legge n. 73 del 2021).

Con il provvedimento in esame il suddetto Fondo è stato parzialmente ripartito per complessivi 3.276.390,43 euro fra 997 Comuni sulla base delle istanze inviate al Ministero dell'interno dagli Enti interessati (1276) con la relativa attestazione della perdita di gettito per l'anno 2021.

Con successivi provvedimenti, si potrà procedere a ulteriori riparti sulla base della documentazione integrativa eventualmente trasmessa dai Comuni interessati.

Per i Comuni delle Regioni a statuto speciale del Friuli Venezia-Giulia, della Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, gli importi saranno erogati per il tramite delle Regioni o delle Province.

Di seguito la tabella con i provvedimenti sopra illustrati e relativi importi

Oggetto	Tipo deliberazione	Importo	Esiti in Conferenza	Atto adottato
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il ristoro ai	Intesa ai sensi degli articoli 9, comma 3 e 9-bis, comma 2 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137,	48.169.410 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	N. 637-II(SC).8 del 25 marzo 2021

Comuni delle minori entrate derivanti dalla cancellazione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n. 137 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)	convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.			
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto parziale del Fondo relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.	82,5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	N. 638-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposto dall'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	63.095.959,05 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	N.643-II(SC).8 del 19 maggio 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del Fondo, con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021, relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Periodo 1° aprile 2021 – 30 giugno 2021. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.	82,5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	N.645-II(SC).8 del 19 maggio 2021

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari o della Tari corrispettiva in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.</p>	<p>600 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021</p>	<p>N.649-II(SC).8 del 10 giugno 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto parziale del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.</p>	<p>250 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021</p>	<p>N.652-II(SC).8 del 22 giugno 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro dei Comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dal pagamento della prima rata per il 2021 dell'IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 6-sexies del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.</p>	<p>142,5 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021</p>	<p>N. 660-II(SC).8 del 5 agosto 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla</p>	<p>9,2 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021</p>	<p>N. 661-II(SC).8 del 5 agosto 2021</p>

all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, disposto dall'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)	legge 13 ottobre 2020, n. 126.			
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante le modalità relative al riparto parziale del fondo, con una dotazione di 115 milioni per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità, la cui esecuzione è stata sospesa. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 4ter, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.	34.508.524,26 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021	N. 663 -II(SC).8 del 28 settembre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° luglio - 30 settembre 2021. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera b), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	82,5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021	N. 670 -II(SC).8 del 26 ottobre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto del saldo del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento	Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.	100 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021	N. 675 -II(SC).8 del 18 novembre 2021

del COVID-19. (Interno, Economia e Finanze)				
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2021. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa della Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69	82,5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021	N. 676 -II(SC).8 del 18 novembre 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale del fondo, per l'anno 2021, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.	3,2 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021	N. 680 - II(SC).8 del 16 dicembre 2021

Capitolo 3

Il sostegno agli Enti locali colpiti da calamità naturali.

Anche nell'anno 2021, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali è stata chiamata a pronunciarsi su interventi di riparto di risorse in favore di Comuni colpiti da calamità naturali.

Quattro dei provvedimenti hanno riguardato il rimborso ai Comuni, colpiti da eventi sismici, delle minori entrate dell'IMU per gli immobili distrutti o oggetto di ordinanze di sgombero.

Inoltre, è stato ripartito il Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, relativamente all'anno 2020.

Per calamità naturali l'importo complessivamente distribuito è stato pari a 34,7 milioni di euro.

Seduta del 22 aprile 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito dell'IMU, riferito al secondo semestre 2020, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Il parere ha riguardato il decreto del 14 maggio 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Rimborso ai comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania, colpiti dagli eventi sismici di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 6 settembre e del 28 dicembre 2018, dei minori gettiti IMU, riferiti al II semestre 2020, derivanti dall'esenzione per gli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero”*.

Il decreto è stato adottato in attuazione, per il secondo semestre dell'anno 2021, dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge n. 32, del 2019, il quale dispone che i fabbricati ubicati in 21 Comuni della Provincia di Campobasso e 9 Comuni della Città metropolitana di Catania interessati dagli eventi sismici, individuati dalle delibere del Consiglio dei Ministri del 6 settembre e del 28 dicembre 2018, distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero comunque adottate entro il 30 giugno 2019, siano esentati dall'IMU e che con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai predetti Comuni siano rimborsati i conseguenti minori introiti.

In particolare, con il decreto si è provveduto al rimborso del minor gettito dell'IMU, per il secondo semestre 2020, per un importo complessivo pari a 430.953,00 euro.

L'attribuzione di eventuali conguagli sarà disposta con successivo provvedimento.

Seduta del 19 maggio 2021

Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante attribuzione ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia del contributo, per l'anno 2021, a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Il Ministero dell'interno, con nota del 5 maggio 2021, ha richiesto di rendere un'informativa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sul decreto del 25 ottobre 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante "*Rimborso ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, del minor gettito IMU derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili inagibili colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, per l'anno 2021*", predisposto ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 74, del 2012.

Con il decreto, sulla base dei dati degli immobili inagibili forniti dalle strutture commissariali delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, sono stati assegnati rimborsi del minor gettito IMU per l'anno 2021 per l'importo complessivo di euro 9.300.000.

Seduta del 22 giugno 2021

**Schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso del minor gettito, riferito al primo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).
Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.**

Il parere ha riguardato il decreto del 16 luglio 2021 del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Anticipazione ai comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, del rimborso dei minori gettiti, riferiti al primo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016*".

Con il decreto viene attribuito ai Comuni del Centro Italia, colpiti dal sisma del 2016, il rimborso del minor gettito dell'IMU per il primo semestre 2021, in conseguenza dell'esenzione dall'imposta prevista dall'articolo 48, comma 16, del decreto-legge n. 189 del 2016 per i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze di sgombero adottate entro il 31 dicembre 2018.

Ai predetti Comuni sono stati attribuiti rimborsi per un importo complessivo pari a 8.659.706,36.

Seduta del 14 luglio 2021

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione per l'anno 2020 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).
Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.**

Il parere ha riguardato il decreto del 6 agosto 2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Riparto del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, per l'anno 2020*".

Il parere è stato espresso in attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge n. 113 del 2016, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 877 della legge n. 160 del 2019, il quale dispone, tra l'altro, che le risorse del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti siano attribuite ai Comuni che sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 50 per cento della spesa corrente risultante dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, verificatisi entro il 25 giugno 2016.

In particolare, con il decreto il Fondo, che per l'anno 2020 ammonta a 10 milioni di euro, è stato parzialmente ripartito, per l'importo complessivo di euro 6.320.039,28, a favore di 7 Comuni per somme richieste ma non corrisposte, per carenza di fondi, negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Seduta del 18 novembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso dei minori gettiti, riferiti al secondo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (INTERNO -ECONOMIA E FINANZE). Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Il parere ha riguardato il decreto del 13 dicembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Anticipazione ai comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, del rimborso dei minori gettiti, riferiti al secondo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016".

Con il decreto è stato attribuito il rimborso ai Comuni interessati del minor gettito dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, relativo al secondo semestre 2021, per un importo complessivo pari a circa 10 milioni di euro, sulla base delle stime di andamento del gettito dell'IMU per l'anno 2021 elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

L'attribuzione delle somme eventualmente dovute a titolo di conguaglio per l'anno 2021 potrà essere disposta con provvedimento successivo.

Di seguito la tabella con i provvedimenti sopra illustrati e relativi importi

Oggetto	Tipo deliberazione	Importo	Esiti in Conferenza	Atto adottato
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito dell'IMU, riferito al secondo semestre 2020, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.	430.953,00 euro	Seduta della Conferenza del 22 aprile 2021	N. 640 -II(SC).8 del 22 aprile 2021
Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante attribuzione ai Comuni delle Regioni	Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	9.300.000 euro	Seduta della Conferenza del 19 maggio 2021	Resa informativa

<p>Emilia-Romagna e Lombardia del contributo, per l'anno 2021, a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. (Interno, Economia e Finanze)</p>				
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso del minor gettito, riferito al primo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.</p>	<p>8.659.706,36 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021</p>	<p>N.654-II(SC).8 del 22 giugno 2021</p>
<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione per l'anno 2020 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti. (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.</p>	<p>6.320.039,28 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021</p>	<p>N. 655-II(SC).8 del 14 luglio 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso dei minori gettiti, riferiti al secondo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.</p>	<p>10.035.912,17 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>N.674-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>

Capitolo 4

Altri interventi finanziari in favore degli Enti locali

Gli altri 20 provvedimenti di riparto di risorse tra Enti locali hanno riguardato – oltre la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale - interventi con diverse finalità, tra cui i più rilevanti hanno riguardato le infrastrutture e gli enti in situazione di difficoltà finanziaria.

L'importo complessivamente distribuito ammonta a di 16.173 milioni di euro, di cui oltre 12 milioni sono relativi all'Accordo sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021 e per l'anno 2022.

Seduta del 12 gennaio 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020. (INTERNO ED ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2020.

Il parere ha riguardato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 febbraio 2021, con il quale è stato ripartito l'accantonamento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, disposto per un complessivo importo di 7 milioni di euro dall'articolo 7 del DPCM del 28 marzo 2020, relativo alla ripartizione del suddetto Fondo.

In particolare, per la compensazione della quota non recuperata al Comune di Sappada - che è passato, nell'anno 2018, dalla Regione Veneto alla Regione Friuli Venezia-Giulia – si è provveduto con l'utilizzo dell'accantonamento per un importo di euro 694.699,66.

A favore di 9 Comuni, per i quali in sede di verifica tecnica è stata riscontrata l'esigenza di rettificare i valori utilizzati per il riparto del Fondo, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, per un importo di euro 3.717.011,75.

Le risorse residue sono destinate, ai sensi dell'articolo 1, comma 452, della legge n. 232 del 2016, all'incremento dei contributi straordinari per favorire la fusione dei Comuni, di cui all'articolo 15, comma 3, del TUEL.

Fondo di solidarietà comunale 2021. (ECONOMIA E FINANZE E INTERNO).

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con l'Accordo in esame sono stati stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021 - poi, recepiti nel decreto del 25 marzo 2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "*Criteri di formazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale 2021*" - in attuazione dell'articolo 1, comma 451 della legge n. 232 del 2016, il quale dispone che i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale siano annualmente stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La legge di bilancio 2021 ha rideterminato l'ammontare del Fondo per l'anno 2021 in complessivi 6.616.513.365.

In particolare, rispetto al Fondo di solidarietà dell'anno precedente, la dotazione del Fondo è stata incrementata, tra l'altro, di 215.923.000 euro - nonché, progressivamente per gli anni successivi, sino a raggiungere l'importo di 650.923.000 euro a decorrere dall'anno 2030 - da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali.

Detto contributo viene ripartito in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali", che è stato approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il 30 settembre 2020.

Inoltre, diversamente dal precedente anno, l'incremento per l'anno 2021 della dotazione del Fondo di 200 milioni di euro, destinato a specifiche rettifiche, tenendo conto dei tagli disposti dall'articolo 47, comma 8, del decreto-legge n. 66 del 2014, viene ripartito con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, relativo alla ripartizione del Fondo. Tale incremento di 200 milioni di euro per l'anno 2021, è suddiviso tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, in base alla rispettiva incidenza della riduzione complessiva di risorse disposta dal citato comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge n. 66 del 2014, come da criterio già utilizzato con il decreto del 26 maggio 2020 (rispettivamente 21.517.025 e 178.482.975 euro).

Per i Comuni di Sicilia e Sardegna, che non partecipano al meccanismo perequativo, l'integrazione viene integralmente ripartita in proporzione alle riduzioni di risorse subite.

Con riferimento ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario viene, invece ripartita sia in relazione alla riduzione di risorse subita, sia per compensare i Comuni che subiscono una riduzione di risorse tra 2021 e 2020, tenuto conto anche del progressivo incremento del meccanismo perequativo in misura non superiore al 40% della disponibilità complessiva (rispettivamente 114.004.281 e 64.478.694 euro).

Seduta del 25 marzo 2021

Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città metropolitane. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

L'intesa ha riguardato il decreto del 7 maggio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane”*.

Con il decreto sono stati ripartiti complessivamente 1.150 milioni di euro, di cui 350 milioni per l'anno 2021, 450 per l'anno 2022 e 350 per l'anno 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane

Il trasferimento delle risorse alle Province ed alle Città metropolitane è effettuato sulla base del Programma triennale 2021 – 2023, che i medesimi Enti devono presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il 31 maggio 2021.

Le Province e le Città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, è disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole Province o Città metropolitane.

Alla Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è demandato il monitoraggio delle attività previste nel provvedimento.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del trasferimento di 3 milioni di euro per l'anno 2021 ai Comuni delle isole minori, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 32-quinquies, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

L'intesa ha riguardato il decreto del 14 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto delle risorse a titolo di trasferimento ai comuni delle isole minori, previste in 3 milioni di euro per l'anno 2021, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa”*.

Con il decreto è stata ripartita tra 19 Comuni delle isole minori la somma di 3 milioni di euro per l'anno 2021, in proporzione alle spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto e l'approvvigionamento dell'acqua, come certificate dai Comuni interessati entro il 31 gennaio 2021, tenendo anche conto della manutenzione idrica, dei costi analisi acque e energia per le elettropompe e delle spese servizio idrico.

La ripartizione è disposta a parziale copertura della spesa per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa, in considerazione del fatto che l'approvvigionamento idrico delle isole minori è più oneroso rispetto alla media nazionale ed allo scopo di non gravare ulteriormente sulla precaria situazione finanziaria creata dalla pandemia alle famiglie residenti e alle imprese locali.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'intesa ha riguardato il decreto del 14 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto delle risorse del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previste in misura pari a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti”*.

Con il decreto viene ripartito il fondo, con una dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in proporzione alle spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto e l'approvvigionamento dell'acqua, come certificate dai Comuni interessati entro il 31 gennaio 2021.

Lo stanziamento disponibile è stato ripartito tra i 17 Comuni, considerando anche la manutenzione idrica, i costi analisi acque ed energia per le elettropompe e le spese servizio idrico.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104 del 2020, disposto dall'articolo 1, comma 775, della legge n. 178 del 2020. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il parere ha riguardato il decreto del 16 aprile 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022, tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore della medesima legge risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione o in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso”*.

Con il decreto sono definiti i criteri per la ripartizione dell'incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 50 milioni di euro per l'anno 2022, disposto dalla legge di bilancio 2021 del fondo istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 per favorire il risanamento finanziario dei Comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative.

L'incremento è ripartito tra i Comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario, di cui all'articolo 243-bis del TUEL, e che alla data di entrata in vigore della citata legge di bilancio 2021 risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei Conti e della Corte Costituzionale, nonché tra i Comuni che alla medesima data risultano avere il piano di riequilibrio in attesa della deliberazione della sezione regionale della Corte dei Conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso (articolo 1, comma 775, della legge n. 178 del 2020).

Sono esclusi gli enti già beneficiari delle risorse del fondo, come determinate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 novembre 2020, sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 ottobre 2020.

Come da nota metodologica, i suddetti incrementi del fondo per gli anni 2021 e 2022 sono ripartiti fra 26 Comuni.

Seduta del 19 maggio 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto per l'anno 2021 del Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della TARI per unità immobiliari ad uso abitativo, possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

A partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'IMU è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti è dovuta in misura ridotta di due terzi (articolo 1, comma 48, della legge n. 30 dicembre 2020, n. 178).

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate è stato istituito un Fondo, con una dotazione su base annua di 12 milioni di euro, alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 49 del citato articolo 1).

Il parere ha riguardato il decreto del 24 giugno 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto in favore dei comuni del fondo di cui all'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, destinato a ristorare i comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della TARI per unità immobiliari ad uso abitativo, possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia”*.

Con il decreto è stato attribuito ai Comuni un ristoro parziale per l'anno 2021, pari a 8.758.232,84 euro, rinviando a un successivo decreto l'attribuzione della differenza, pari a 3.241.767,16 euro.

Seduta del 10 giugno 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del rifinanziamento, per 5 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 846, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

La legge di bilancio 2021 rifinanzia il fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, per l'importo di 5 milioni per l'anno 2021 (articolo 1, comma 844 della legge n. 178 del 2020).

Dette risorse sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili di proprietà dei Comuni in dissesto finanziario, da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri, e sono attribuite sulla base dei progetti approvati entro il 31 dicembre 2020 da parte degli stessi Comuni in stato di dissesto finanziario (comma 845 del citato articolo 1 della legge n. 178/2020).

L'intesa ha riguardato il decreto del 5 luglio 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del contributo di 5 milioni di euro, per l'anno 2021, in favore dei comuni in dissesto finanziario, a valere sul fondo di cui all'articolo 106-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, rifinanziato, per l'anno 2021, dall'articolo 1, comma 844 della legge n. 178 del 2020, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili di proprietà degli stessi comuni da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri”*.

In particolare, con il decreto è stato ripartito il complessivo importo di 5 milioni tra 19 Comuni nei limiti dell'importo richiesto dai medesimi Enti.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni, rideterminato dall'articolo 1, comma 920 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Triennio 2021- 2023. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 35-quater, comma 4, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Il parere ha riguardato il decreto del 25 giugno 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale vengono ripartite, per il triennio 2021-2023, le risorse del Fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni (articolo 35-quater del decreto-legge 113 del 2018).

Le risorse del suddetto Fondo sono state incrementate di 25 milioni di euro per l'anno 2019, di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 25 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2022, dall'articolo 1, comma 920, della legge n. 145 del 2018.

In particolare, con il provvedimento le risorse del Fondo per il triennio 2021-2023 vengono ripartite confermando i criteri di riparto utilizzati con il decreto del 18 dicembre 2018, con il quale – come da parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in pari data – sono state ripartite le risorse del suddetto Fondo per il triennio 2018-2020.

Ai Comuni capoluogo delle Città metropolitane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma Capitale, Torino e Venezia, è stata destinata una quota, pari al 60 per cento delle risorse disponibili, in rapporto alla popolazione al 1° gennaio 2020.

Un'ulteriore quota del 12 per cento delle risorse disponibili è stata destinata agli stessi Comuni, capoluoghi di Città metropolitane, che si trovano in situazione di dissesto o predissesto finanziario (articoli 243-bis e 244 del TUEL).

Le rimanenti risorse del Fondo sono state destinate, in due quote del 14%, rispettivamente: -ai Comuni litoranei, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva (circolare “Spiagge sicure”); -ai Comuni, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici (circolare “Scuole sicure”).

Seduta del 22 giugno 2021

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente il riparto del contributo per il ristoro ai Comuni della perdita di

gettito IMU a decorrere dall'anno 2020, conseguente alle proposte di revisione del classamento catastale effettuate nel 2020 per gli immobili portuali. (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO) Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 582 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

I commi da 578 a 582 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018 dispongono che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le banchine e le aree scoperte dei porti di rilevanza economica nazionale e internazionale di competenza dell'Autorità di sistema portuale, adibite alle operazioni e ai servizi portuali, le connesse strutture stradali e ferroviarie, nonché i depositi ivi ubicati strettamente funzionali alle suddette operazioni e servizi portuali, costituiscono immobili a destinazione particolare, da censire in catasto nella categoria E/1 (Stazioni per servizi di trasporto terrestri, marittimi ed aerei), anche se affidati a privati.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 22 dicembre 2020 - sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 agosto 2020 - è stato ripartito un primo ristoro dei minori introiti IMU a 11 Comuni in misura pari a 614.738,79 euro, in attuazione del citato comma 582 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018.

Il parere ha riguardato il decreto del 14 settembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Erogazione del contributo per il ristoro ai comuni della perdita di gettito a seguito della riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni e ai servizi portuali”*.

Con il decreto viene data ulteriore attuazione al comma 582, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto-legge n. 104 del 2020, procedendo al ristoro delle minori entrate per gli anni 2020 e successivi, tenuto conto anche di quanto già attribuito con il citato decreto del 22 dicembre 2020, sulla base dei dati comunicati, entro il 30 aprile 2021, dall'Agenzia delle entrate al Ministero dell'economia e delle finanze e relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite proposte nel corso del 2020, ai sensi del comma 579, e a quelle già iscritte in catasto dal 1° gennaio 2020.

In particolare, con il decreto, sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia delle entrate, tenuto conto di quanto già attribuito con il citato decreto del 22 dicembre 2020, è stato ripartito tra 16 Comuni l'ulteriore contributo di circa 2 milioni di euro.

Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e parimenti sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, si procederà alla rettifica in aumento o in diminuzione del contributo erogato, fermo restando il limite del contributo annuo previsto nell'importo massimo di 9,35 milioni di euro, sulla base dei dati comunicati, entro il 15 settembre 2022, dall'Agenzia delle entrate concernenti le rendite definitive (citato comma 582, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto legge n. 104 del 2020).

Seduta del 27 luglio 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'intesa ha riguardato il decreto del 10 agosto 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto, per l'anno 2021, del fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità”*.

Il decreto è stato adottato in attuazione del comma 1 dell'articolo 52 del decreto-legge n. 73 del 2021, il quale istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021 in favore degli enti locali, che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto-legge n. 162 del 2019, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

La dotazione del Fondo pari a 660 milioni di euro è stata complessivamente ripartita tra 326 enti (4 Province, 320 Comuni, 1 Unione di Comuni, 1 Comunità montane).

Seduta del 5 agosto 2021

Ripartizione dell'incremento di 10 milioni di Euro per l'anno 2021 del Fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto legge n. 34 del 2020, disposto dall'articolo 52-bis, comma 1 del decreto legge del 25 maggio 2021, n. 73, inserito dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE).

Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislative 28 agosto 1997, n. 281.

L'informativa ha riguardato il decreto del 13 agosto 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Contributo a favore dei comuni in dissesto finanziario. Incremento per l'anno 2021, del fondo di cui all'art. 106-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020”*.

I Comuni beneficiari dei contributi sono stati individuati in quelli, che avendo il requisito previsto dalla norma, sono in stato di dissesto finanziario alla data di entrata in vigore dell'articolo 52 bis.

L'importo disponibile, pari a 10 milioni di euro, è stato ripartito tra 10 Comuni.

Seduta del 28 settembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021, per le spese sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 56-quater, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'intesa ha riguardato il decreto del 12 ottobre 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Riparto del fondo di 3 milioni di euro, per l'anno 2021, finalizzato a contribuire alle spese sostenute dai comuni, con popolazione fino a 3.000 abitanti, per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria”*.

Il decreto è stato emanato in attuazione dell'articolo 56-quater, comma 1, del decreto-legge n.73 del 2021, il quale istituisce un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di contribuire alle spese sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Con il decreto l'ammontare di 3 milioni di euro del fondo è interamente ripartito sulla base ai parametri previsti dal comma 3 dell'articolo 56-quater:

1. numero dei minori in rapporto alla popolazione residente del Comune;
2. costo dell'intervento socio-assistenziale in relazione alla durata dell'intervento;
3. costo dell'intervento socio-assistenziale in relazione all'età del minore.

Trattandosi di un contributo previsto per l'anno 2021, sono stati considerati i provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare, disposti dall'autorità giudiziaria, aventi una durata il cui termine è posteriore al 31.12.2020.

Sono risultati assegnatari del contributo n. 492 Comuni, per un totale di n. 856 minori assistiti.

Attuazione, per l'anno 2021, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativa al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (Richiesta ANCI).

Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.

Con la delibera viene attuato per l'anno 2021, il punto 5 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, il quale prevede che, a partire dal 2009, ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo del Ministero dell'istruzione per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali, si terrà conto del rispetto delle disposizioni relative alla raccolta differenziata secondo i criteri e le modalità definite ai sensi dell'articolo 33-bis del decreto-legge n. 248 del 2007.

In particolare, con la delibera la quota del contributo del Ministero dell'istruzione da assegnare per l'anno 2021- nel limite delle risorse (38.734.000 euro annui di cui al comma 1 del medesimo articolo 33-bis) - ai Comuni che hanno raggiunto la percentuale minima prevista del 65 per cento di raccolta differenziata, come da dati dell'ISPRA relativi all'anno 2019, è stata aumentata dal 9 per cento, stabilito per l'anno 2020, all'11 per cento.

Tale aumento è stato concordato dalle competenti Amministrazioni statali e dall'ANCI onde poter assegnare ai Comuni virtuosi un valore per ciascun alunno non inferiore a quello dell'anno 2020.

Seduta del 18 novembre 2021

Schema di DPCM, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modifiche al DPCM del 17 luglio 2020 “Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali”. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI–SUD E COESIONE TERRITORIALE – ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 312 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con il provvedimento, vengono prorogati i termini di avvio dei lavori previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2020, relativo all'assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali.

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE).

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2021.

Il parere ha riguardato il decreto del 13 dicembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante “*Utilizzo dell'accantonamento sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2021, a seguito di verifiche dei valori utilizzati nel riparto*”.

Con il decreto viene disposta la ripartizione dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021.

In particolare, a favore di otto Comuni per i quali, in sede di verifica tecnica, è stata riscontrata l'esigenza di rettificare i valori utilizzati per il riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021, vengono attribuite, a titolo di conguaglio, ulteriori risorse finanziarie, per un importo complessivo pari ad euro 5.089.353,86.

Le risorse previste dall'accantonamento in argomento, esaurita l'esigenza di ulteriori rettifiche per conguagli ai singoli Comuni, sono destinate all'incremento dei contributi straordinari per le fusioni dei Comuni.

Seduta del 16 dicembre 2021

Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto di un contributo di natura corrente ai Comuni della Regione siciliana nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, da destinare alla riduzione del disavanzo. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8-quater, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.

Il comma 8-bis dell'articolo 16 del decreto-legge n. 146 del 2021, al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate proprie, destina ai Comuni della Regione siciliana un contributo di natura corrente nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021.

Ai fini del riparto, i Comuni sono raggruppati in 4 fasce sulla base del rapporto tra le previsioni definitive del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e le entrate correnti dell'esercizio finanziario 2019 e a ciascuna fascia viene assegnata una misura percentuale del contributo.

All'interno di ogni singola fascia, il contributo spettante a ciascun Comune è individuato in proporzione al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto dei contributi di cui all'articolo 52 del decreto-legge n. 73 del 2021 e di cui all'articolo 38 del decreto-legge n. 34 del 2019 (comma 8-ter del citato articolo 8).

Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dei rendiconti 2019 inviati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche su dati di preconsuntivo, e non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.

A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi (comma 8-quater del citato articolo 16).

Con il provvedimento, come da allegati piano di riparto e Nota metodologica, il contributo è stato ripartito tra 190 Comuni della Regione siciliana.

Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021, riconosciuto ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, da destinare alla riduzione del disavanzo. (INTERNO – ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8- quinquies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.

Con il provvedimento viene attribuito, ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021, da ripartire in proporzione all'entità del predetto disavanzo, al netto dei contributi già assegnati in base a determinate disposizioni di legge.

In particolare, i Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana che hanno ottenuto i contributi sono: Napoli, Reggio di Calabria, Palermo e Torino.

Seduta del 22 dicembre 2021

Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022 (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO)

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con l'Accordo vengono stabiliti, come da allegata Nota metodologica, i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022 (FSC22), in attuazione dell'articolo 1, comma 451 della legge n. 232 del 2016, il quale dispone che i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale

siano annualmente stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Rispetto al FSC21, è stata incrementata da 200 a 300 milioni di euro la quota da destinare a specifiche esigenze di correzione nel riparto (lettera d-quater) del comma 449 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016, aggiunta dall'articolo 1, comma 849 della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Inoltre, rispetto al FSC21 è stata incrementata da 215.923.000 a 254.929.000 di euro la quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario (lettera d.-quinquies del citato comma 449, aggiunta dal comma 792 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020)

Anche in considerazione dei citati incrementi, il FSC22 è determinato in euro 6.855.513.365 (6.616.513.365 nel 2021) dal comma 448 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016, come, da ultimo, modificato dal comma 794 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2021.

I criteri di riparto tengono conto, anche per l'anno 2022, del correttivo previsto dalla lettera d-bis del citato comma 449, per gli anni dal 2018 al 2021, nel limite massimo di 25 milioni di euro per i Comuni che dopo l'applicazione del correttivo, di cui al comma 450, presentano una variazione negativa della dotazione del FSC per effetto della perequazione.

Detto importo di 25 milioni, a decorrere dal 2022, è destinato dalla citata lettera d-bis), a normativa vigente, ad incrementare il contributo straordinario ai Comuni che danno luogo a fusione.

Le competenti Amministrazioni statali hanno accolto la richiesta dell'ANCI, di prorogare all'anno 2022 il suddetto correttivo, impegnandosi a inserire la proroga nell'emanando decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

**Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2021 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF. (INTERNO)
Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

L'informativa ha riguardato la determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2021 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF per complessivi 208,352 milioni di euro, così costituiti:

- euro 103.672.000,00 per minori introiti derivanti da interventi normativi di modifica del testo unico delle imposte sui redditi ed altre fattispecie di legge e somme pari a 47.600.000,00 euro a titolo di residuo per l'anno 2020 per le sospensioni dell'addizionale IRPEF intervenute a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi sanitaria causata dal Covid-19. Il totale delle somme da attribuire per l'anno 2021 risulta così pari a 151.272.000,00;
- euro 57.080.000,00 per minori introiti derivanti dall'introduzione della cosiddetta cedolare secca sugli affitti.

Di seguito la tabella con i provvedimenti sopra illustrati e relativi importi

Oggetto	Tipo deliberazione	Importo	Esiti in Conferenza	Atto adottato
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2020.	7 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021	N. 625-II(SC).8 del 12 gennaio 2021
Fondo di solidarietà comunale 2021. (Economia e Finanze, Interno)	Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.	6.616.131.064 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021	N. 626-II(SC).8 del 12 gennaio 2021
Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città metropolitane. (Infrastrutture e Trasporti, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.	1.150 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	N. 631-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del trasferimento di 3 milioni di euro per l'anno 2021 ai Comuni delle isole minori, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 32-quinquies, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.	3 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	N. 635-II(SC).8 del 25 marzo 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 753, della	13,5 milioni di euro	Deliberato nella seduta della	N. 636-II(SC).8 del 25 marzo 2021

<p>dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>		<p>Conferenza del 25 marzo 2021</p>	
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104 del 2020, disposto dall'articolo 1, comma 775, della legge n. 178 del 2020. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>150 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021</p>	<p>N. 639-II(SC).8 del 25 marzo 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto per l'anno 2021 del Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della TARI per unità immobiliari ad uso abitativo, possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.</p>	<p>8.758.232,84 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021</p>	<p>N.644-II(SC).8 del 19 maggio 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del rifinanziamento, per 5 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 846, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>5 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021</p>	<p>N.647-II(SC).8 del 10 giugno 2021</p>

modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (Interno, Economia e Finanze)				
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni, rideterminato dall'articolo 1, comma 920 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Triennio 2021- 2023. (Interno, Economia e Finanze)	Parere ai sensi dell'articolo 35-quater, comma 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.	65 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021	N.648-II(SC).8 del 10 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente il riparto del contributo per il ristoro ai Comuni della perdita di gettito IMU a decorrere dall'anno 2020, conseguente alle proposte di revisione del classamento catastale effettuate nel 2020 per gli immobili portuali. (Economia e Finanze, Interno)	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 582 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.	1.997.731,66 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021	N.653-II(SC).8 del 22 giugno 2021
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. (Interno, Economia e Finanze)	Intesa ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.	660 milioni di euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 27 luglio 2021	N. 657-II(SC).8 del 27 luglio 2021

<p>Ripartizione dell'incremento di 10 milioni di Euro per l'anno 2021 del Fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto legge n. 34 del 2020, disposto dall'articolo 52-bis, comma 1 del decreto legge del 25 maggio 2021, n. 73, inserito dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106.</p>	<p>Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>10 milioni di Euro</p>	<p>Seduta della Conferenza del 5 agosto 2021</p>	<p>Resa informativa</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021, per le spese sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 56-quater, comma 2, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>	<p>3 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021</p>	<p>N. 662-II(SC).8 del 28 settembre 2021</p>
<p>Attuazione, per l'anno 2021, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativa al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (Richiesta ANCI)</p>	<p>Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.</p>	<p>38.734.000 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021</p>	<p>N. 665-II(SC).8 del 28 settembre 2021</p>
<p>Schema di DPCM, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modifiche al DPCM del 17 luglio 2020 "Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 312 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.</p>	<p>75 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>N. 671-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>

<p>ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali". (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sud e Coesione Territoriale, Economia e Finanze)</p>				
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2021.</p>	<p>5.089.353,86 euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021</p>	<p>N.677-II(SC).8 del 18 novembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto di un contributo di natura corrente ai Comuni della Regione siciliana nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, da destinare alla riduzione del disavanzo. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8-quater, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 (in fase di conversione)</p>	<p>150 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>N.67 -II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021, riconosciuto ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo procapite superiore a euro 700, da destinare alla riduzione del disavanzo. (Interno, Economia e Finanze)</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8- quinquies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 (in fase di conversione).</p>	<p>150 milioni di euro</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021</p>	<p>N.67 -II(SC).8 del 16 dicembre 2021</p>

Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022. (Economia e Finanze, Interno)	Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.	6.855.513.365 euro	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021	N.683 -II(SC).8 del 22 dicembre 2021
Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2021 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF. (Interno)	Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	208,352 milioni di euro	Seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021	Resa informativa

Capitolo 5

Deliberazioni in materia di finanza locale e organizzazione

Seduta del 12 gennaio 2021

Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2021 degli Enti locali. (richiesta ANCI e UPI).

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il termine per la deliberazione del bilancio preventivo 2021 è stato rinviato dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 dall'articolo 107, comma 2 del decreto-legge 18 del 2020, come modificato dall'articolo 106, comma 3-bis, del decreto-legge 34 del 2020.

L'ANCI e l'UPI hanno richiesto di valutare un ulteriore rinvio al 31 marzo 2021, rappresentando che la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ultimo trimestre del 2020 e le numerose scadenze accumulate in detto periodo hanno determinato una situazione di notevole criticità rispetto alla scadenza fissata al 31 gennaio 2021.

Le competenti Amministrazioni statali hanno condiviso la richiesta dell'ANCI e dell'UPI.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole sul decreto del 13 gennaio 2021 del Ministero dell'interno, con il quale il termine in argomento è stato differito al 31 marzo 2021.

Il parere è stato espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del TUEL, come modificato dall'articolo 1, comma 510, lettera a) della legge n. 190 del 2014, il quale prevede che gli Enti locali approvino il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un arco temporale almeno triennale, entro il 31 dicembre di ogni anno e che il suddetto termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze

Seduta del 25 marzo 2021

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI).

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Il parere ha riguardato il D.P.C.M. del 27 luglio 2021 recante *“Adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni per il 2021”*.

Con il decreto è stata approvata la Nota metodologica relativa all'aggiornamento dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni di Istruzione pubblica, Gestione del territorio e dell'ambiente - servizio smaltimento rifiuti, Settore sociale-asili nido, Generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Polizia locale e Trasporto pubblico locale e alla revisione dell'impianto metodologico per la valorizzazione della spesa e dei Fabbisogni standard relativi alla

funzione di Viabilità e Territorio e al settore sociale al netto dei servizi asili nido per il 2021 e il fabbisogno standard complessivo per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario.

L'aggiornamento dei fabbisogni in argomento viene utilizzato per l'assegnazione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021 (articolo 1, comma 449 lett. c) della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamento relativo all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate degli enti locali, alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'Albo per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate e alla Commissione per la gestione dell'Albo. (ECONOMIA E FINANZE).

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 805, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'intesa ha riguardato il provvedimento, con il quale sono stabilite le disposizioni generali in ordine alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'Albo per l'accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate.

Inoltre, con il provvedimento sono stati abrogati e sostituiti: - il decreto del Ministro delle finanze dell'11 settembre 2000, n. 289, concernente il "*Regolamento relativo all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni, da emanarsi ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*", sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere nella seduta del 5 agosto 1999; - il decreto del Ministro delle finanze del 9 marzo 2000, n. 89, concernente il "*Regolamento recante norme relative alla commissione per la gestione dell'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei Comuni, da adottare ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*", sul quale la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere nella seduta del 5 agosto 1999.

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, recante le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, nonché le modalità di attuazione dell'obbligo di effettuare il predetto invio. (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO).

Intesa ai sensi dell'articolo 13, comma 15-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'intesa ha riguardato il decreto del 20 luglio 2011 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, recante "*Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane*".

Con il decreto sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni, a decorrere dall'anno di imposta 2020, da inviare al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, esclusivamente per via telematica.

Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle Province e delle Città metropolitane, la disposizione si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

L'invio telematico consente il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

Il decreto prevede un'attività di affiancamento agli Enti locali, effettuata con la collaborazione dell'ANCI e dell'UPI, all'esito della quale sarà pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze il modello del documento che potrà essere trasmesso in alternativa alla delibera.

**Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, recante il modello e le modalità di invio da parte degli Enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO).
Parere ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dall'articolo 1, comma 830 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.**

Il parere ha riguardato il decreto del 20 luglio 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, recante "*Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane*".

Il decreto sostituisce il decreto n. 212342 del 3 novembre 2020, con il quale erano stati stabiliti il modello e le modalità di invio da parte degli Enti locali della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La sostituzione si è resa necessaria soprattutto per le necessarie modifiche e integrazioni al modello COVID-19, emerse dalle segnalazioni degli Enti locali, e per recepire le novità normative introdotte dalla legge di bilancio 2021.

In particolare, il comma 830 della legge di bilancio 2021 ha posticipato il termine perentorio, entro cui gli Enti locali sono tenuti ad inviare la certificazione, dal 30 aprile al 31 maggio 2021, prevedendo sanzioni più rigorose per il ritardo o per il suo mancato invio.

Il nuovo decreto - a seguito di apposito Accordo stipulato dal Ministero dell'economia e delle finanze con le Regioni Friuli Venezia-Giulia e Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano - si applica anche agli Enti locali delle predette Regioni e Province a statuto speciale, che esercitano funzioni in materia di finanza locale.

Seduta del 22 aprile 2021

Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 15 aprile 2021 concernenti: decisione del Consiglio Direttivo per l'Albo contenente alcune modifiche al decreto del Ministro dell'interno sulle convenzioni di segreteria del 21 Ottobre 2020; definizione del fabbisogno di nuovi 12 segretari comunali e provinciali per

l'anno 2021; definizione e approvazione degli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, anno 2021; definizione dei criteri per l'effettuazione della verifica intermedia durante il corso-concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale; corsi dei vicesegretari comunali. Nuovi corsi straordinari. (INTERNO).

Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Il Ministro dell'interno, su proposta del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, definisce le modalità procedurali e organizzative per la gestione dell'Albo dei segretari, nonché il fabbisogno di segretari comunali e provinciali, e definisce e approva gli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica ed il piano generale annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, verificandone la relativa attuazione (lettere a) e b) del comma 7 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 174 del 2012).

Con il parere in argomento, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali si è espressa favorevolmente sulle decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, adottate nell'Adunanza del 15 aprile 2021, in merito ai seguenti punti:

1. modifica al decreto del Ministro dell'interno sulle convenzioni di segreteria, adottato il 21 ottobre 2021, previo parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 15 ottobre 2020. In particolare, è stata approvata l'integrazione dell'articolo 2, comma 1, del suddetto decreto con la previsione che il Ministero dell'interno possa autorizzare convenzioni di segreteria con più di cinque amministrazioni locali, qualora sussistano motivate esigenze rappresentate dagli enti locali interessati e siano indicate le modalità necessarie per assicurare l'ottimale svolgimento delle funzioni segretariali. La suddetta modifica è stata, poi, adottata con decreto del 28 aprile 2021 del Ministero dell'interno, recante *“Integrazione dell'articolo 2 del decreto 21 ottobre 2020, concernente «Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale”*;

2. definizione del fabbisogno di nuovi segretari comunali e provinciali per l'anno 2021, quantificato in 171 unità;

3. definizione e approvazione degli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, anno 2021;

4. definizione dei criteri per l'effettuazione della verifica intermedia durante il corso-concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale; 5. corsi dei vicesegretari comunali. Nuovi corsi straordinari.

Seduta del 19 maggio 2021

Interventi di sostegno agli enti locali in condizioni di debolezza finanziaria – effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021. (RICHIESTA ANCI-UPI).

Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

L'ANCI e l'UPI, con nota del 12 maggio 2021, hanno rappresentato l'esigenza di intervenire urgentemente con un ampio lavoro di revisione sulla situazione di fragilità finanziaria, in cui versa un numero significativo di Enti locali, resa più evidente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2021 che ha indicato un obbligo di ripiano in un arco temporale ravvicinato delle passività.

L'ANCI e l'UPI hanno chiesto che sia assicurato un costante confronto con obiettivi specifici presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, coinvolgendo le Amministrazioni centrali interessate.

All'esito dell'esame dell'argomento in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta del Presidente della Conferenza, è stata deliberata l'istituzione di un tavolo tecnico-politico per l'approfondimento di tematiche in materia di finanza locale.

Con decreto del 3 giugno 2021 del Presidente della Conferenza sono state definite la composizione e le modalità di funzionamento del tavolo tecnico-politico.

Seduta del 22 giugno 2021

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI).

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge 11 dicembre 2016, n. 232, inserita dall'articolo 1, comma 792, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il comma 792 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020 – che ha inserito la lettera d-quinquies al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, disciplinante le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale – ha destinato l'incremento della dotazione del Fondo per l'anno 2021 di 215.923.000 euro e di importi crescenti per gli anni successivi, sino a 650.923.000 euro annui a decorrere dall'anno 2030, al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario.

L'intesa ha riguardato il D.P.C.M. del 1° luglio 2021 recante “ *Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali*”, con il quale sono stati determinati, per l'anno 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali viene, in attuazione del citato comma 792.

In particolare, con il decreto - sulla base della Nota tecnica, approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 16 giugno 2021 e che fa parte integrante del provvedimento - gli obiettivi di servizio di ciascun Comune per l'anno 2021 sono stabiliti in base al valore del fabbisogno standard monetario per la funzione sociale di ogni ente.

Tutti gli enti sono sottoposti a monitoraggio con la compilazione e l'invio della scheda di monitoraggio, in cui riportano i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio viene certificato con la compilazione della scheda di monitoraggio, integrata dalla relazione ivi prevista, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da inviare alla SOSE entro il 31 maggio 2022.

Il provvedimento ha previsto l'espressione dell'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali sul decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, che in caso di accertamento del mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, individua i Comuni e le somme da recuperare a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi Comuni per

l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012.

Seduta del 27 luglio 2021

Chiarimenti finalizzati a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile, da parte degli operatori degli enti locali, connessi all'applicazione dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Esame ai sensi l'articolo 9, commi 5 e 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

L'ANCI e l'UPI, in data 26 luglio 2021, hanno presentato una nota congiunta con la quale sono stati proposti chiarimenti, finalizzati a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile da parte degli operatori degli enti locali, connessi all'applicazione del citato articolo 52 del decreto-legge n. 73 del 2021.

Considerato che i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze hanno condiviso le indicazioni contenute nella citata nota presentata congiuntamente dall'ANCI e dall'UPI, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali con Delibera del 27 luglio 2021 ha condiviso i contenuti della stessa.

Seduta del 5 agosto 2021

Schema di decreto interministeriale concernente l'individuazione dei Comuni cui spetta il gettito dell'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi). (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO – DIFESA –TRANSIZIONE ECOLOGICA).

Intesa ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

L'intesa è stata sancita ai sensi dell'articolo 38 del decreto-legge n. 124 del 2019, il quale ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi) in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti. L'imposta è calcolata ad aliquota pari al 10,6 per mille.

È riservata allo Stato la quota di imposta calcolata applicando l'aliquota pari al 7,6 per mille. La restante imposta, calcolata applicando l'aliquota del 3 per mille, è attribuita ai Comuni.

Con il provvedimento sono stati individuati i Comuni cui spetta il gettito dell'IMPi e le relative piattaforme marine ed è stato stabilito il criterio di ripartizione e attribuzione ai Comuni individuati delle somme versate dai soggetti passivi allo Stato concernenti l'annualità 2020.

Con il provvedimento sono state, inoltre, stabilite le modalità di versamento relative alle annualità successive, concordate con l'Agenzia delle entrate.

Seduta del 28 settembre 2021

Elezioni provinciali 2021 – Esame documento UPI (Richiesta UPI).

Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a seguito di richiesta dell'UPI, ha preso atto del documento approvato dal Comitato direttivo dell'UPI, che ha indicato il 18 dicembre 2021 come data unica per lo svolgimento delle Elezioni provinciali previste per l'anno 2021.

Seduta del 26 ottobre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, recante modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on line e per la presentazione on line delle dichiarazioni anagrafiche. (INTERNO – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE).

Parere ai sensi dell'articolo 62, comma 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come sostituito dall'articolo 39, comma 1, lettera d) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il parere ha riguardato il decreto del 3 novembre 2021 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, recante *“Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche”*.

Con il decreto sono state definite le modalità di richiesta e rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica attraverso l'Anagrafe nazionale della popolazione residente.

Sono state, altresì, definite le modalità telematiche per la presentazione delle dichiarazioni relative al trasferimento di residenza da altro Comune o dall'estero, alla costituzione di nuova famiglia o di nuova convivenza, ovvero mutamenti intervenuti nella composizione della famiglia o della convivenza o al cambiamento di abitazione.

Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente il modello e le modalità di invio della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (ECONOMIA E FINANZE – INTERNO)

**Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Decr. 28/10/2021, n. 273932**

Il parere ha riguardato il decreto del 28 ottobre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, recante *“Certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*.

Con il decreto è stato definito il modello che i Comuni devono inviare alla Ragioneria generale dello Stato per certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione o Provincia autonoma per gli Enti locali del proprio territorio.

Gli Enti locali che hanno autonomamente determinato di adottare delibere o decreti di aumento o riduzione di aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019 e/o delibere o decreti di agevolazioni 2021 specifiche per COVID-19, comunicano le delibere o i decreti adottati.

Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alla determinazione, per l'anno 2020, dei tempi e delle modalità per la presentazione ed il controllo della certificazione di cui all'articolo 243, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il parere ha riguardato il decreto direttoriale dell'8 novembre 2021 del Ministro dell'interno recante *“Dimostrazione della copertura del costo dei servizi per l'anno 2020 per gli enti in condizione di deficitarietà strutturale ed enti equiparati dalla normativa”*.

Con il decreto sono stati approvati i modelli relativi all'esercizio finanziario 2020 e sono definiti i tempi e le modalità per la presentazione ed il controllo della certificazione che gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie devono inviare al Ministero dell'interno ai fini dei controlli da svolgersi sulla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, di acquedotto e per la gestione dei rifiuti urbani ed equiparati.

Agli stessi controlli sono sottoposti gli enti che non hanno approvato nei termini il rendiconto della gestione (sino all'adempimento), che hanno deliberato il dissesto finanziario (per la durata del risanamento), quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e quelli che non hanno presentato il certificato al rendiconto della gestione.

Il termine per la presentazione alle Prefetture della predetta certificazione viene fissato al 23 dicembre 2021.

Seduta del 18 novembre 2021

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante modalità di monitoraggio e controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi delle Sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19” e successive modificazioni, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 13 a 17, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. (ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 5, comma 13, lettera b), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.

Con il provvedimento sono state disciplinate le modalità di monitoraggio e controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi della Commissione europea del 19 marzo 2020 n. 1863, recante *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19”*, con riferimento agli *“Aiuti di importi limitato”* e agli *“Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti”*.

In tale contesto sono ricomprese le esenzioni dall'IMU riconosciute a operatori economici che esercitano determinate attività d'impresa.

Con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate verranno individuati termini, modalità e contenuto dell’autodichiarazione che devono essere presentate dagli operatori economici per la fruizione degli aiuti ed eventualmente l’esatto recupero degli aiuti illegalmente fruiti.

Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante adozione della stima della capacità fiscale 2022 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario. (ECONOMIA E FINANZE) Intesa ai sensi dell’articolo 43, comma 5-quater, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

Con il provvedimento in esame vengono aggiornate le capacità fiscali dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, rideterminate al fine di considerare i mutamenti normativi intervenuti e la variabilità dei dati assunti a riferimento delle singole componenti delle stesse capacità fiscali.

Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali dei Comuni sono state approvate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard in data 11 ottobre 2021.

L’aggiornamento della capacità fiscale da utilizzare per il riparto del Fondo di solidarietà comunale per l’anno 2022 è stato effettuato a metodologia invariata.

Seduta del 16 dicembre 2021

Schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, di attuazione dell’articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 del 2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 – Assunzione di personale nelle Province e nelle Città metropolitane. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – ECONOMIA E FINANZE – INTERNO)

Intesa ai sensi dell’articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, inserito dall’articolo 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Con il provvedimento vengono stabilite le nuove regole assunzionali per Province e Città metropolitane, ai fini del superamento del vincolo del turn-over.

In particolare, le capacità assunzionali sono definitive in funzione di fasce demografiche e relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, in base alle quali sono stabilite percentuali massime annuali di incremento del personale nei predetti enti.

Seduta del 22 dicembre 2021

Differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione dell’anno 2022 degli Enti locali (Richiesta ANCI e UPI)

Parere ai sensi dell’articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il parere ha riguardato il differimento del termine di approvazione del bilancio preventivo dell’anno 2022 da parte degli Enti locali dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022, come richiesto dall’ANCI e dall’UPI con nota del 21 dicembre 2021, considerata la situazione di incertezza del quadro di regole generali, non essendo stata ancora approvata la legge di bilancio.

Il parere è stato espresso ai sensi dell’articolo 151, comma 1, del TUEL, come modificato dall’articolo 1, comma 510, lettera a) della legge n. 190 del 2014, il quale prevede che gli Enti locali

approvino il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un arco temporale almeno triennale, entro il 31 dicembre di ogni anno e che il suddetto termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Capitolo 6

Tavolo tecnico-politico per l'approfondimento di tematiche concernenti la finanza locale.

In data 12 maggio 2021, ANCI e UPI hanno rappresentato al Ministro dell'interno Lamorgese e al Viceministro dell'economia e delle finanze Castelli la necessità di un intervento a sostegno degli enti locali in condizioni di debolezza finanziaria ed hanno richiesto di affrontare un esame approfondito delle seguenti tematiche riguardanti la finanza locale:

- a) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- b) sostegno alle crisi finanziarie;
- c) riforma della disciplina delle crisi finanziarie (Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - TUEL);
- d) utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti in complessivo disavanzo.

ANCI e UPI hanno, inoltre, espresso la necessità di poter affrontare in modo adeguato la sfida rappresentata dall'efficace impiego delle risorse aggiuntive che perverranno agli enti locali dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, ANCI e UPI hanno evidenziato che la fragilità degli enti in crisi finanziaria è stata, altresì, acuita dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80 del 29 aprile 2021, che ha indicato un obbligo di ripiano in un arco temporale ravvicinato delle passività determinate dalle anticipazioni di liquidità e cassando, di fatto, la normativa che consentiva una più ampia "spalmatura" del debito da parte degli enti locali, sia in termini contabili che temporali.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 maggio 2021, il Ministro Lamorgese ha proposto ad ANCI e UPI l'istituzione di un tavolo tecnico-politico presso la stessa Conferenza, per approfondire le suindicate tematiche e dal quale possano scaturire proposte di riforma da rappresentare al Governo e al Parlamento.

Il tavolo tecnico-politico è stato istituito con delibera della Conferenza Stato-città ed autonomie locali n. 646-II(SC).8 del 19 maggio 2021.

Con decreto del Ministro dell'interno del 3 giugno 2021 sono state disciplinate la composizione e le modalità di funzionamento del tavolo, con la collaborazione dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Tavolo risulta essere così composto:

- a) Ministro dell'economia e delle finanze o suo delegato;
- b) Ministro per gli affari regionali e le autonomie o suo delegato;
- c) Ragioniere generale dello Stato o suo delegato;
- d) Presidente di ANCI o suo delegato;
- e) Presidente di UPI o suo delegato;
- f) Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri o suo delegato;
- g) tre rappresentanti del Ministero dell'interno;
- h) tre rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze;
- i) tre rappresentanti dell'ANCI;
- j) tre rappresentanti dell'UPI.

La prima riunione del tavolo tecnico-politico - presieduta dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, on. Ivan Scalfarotto (su delega del Ministro Lamorgese del 3 giugno 2021) - si è tenuta in data **15 luglio 2021**.

Nel corso della riunione sono state affrontate diverse problematiche degli enti locali con particolare riguardo ai seguenti macro-temi:

- crediti di dubbia esigibilità;
- piani di riequilibrio finanziario pluriennale;
- disciplina delle crisi finanziarie;
- avanzi vincolati per enti in disavanzo.

In data **3 agosto 2021**, si è svolta una seconda riunione del tavolo tecnico-politico – presieduta dal Sottosegretario di Stato Scalfarotto - a seguito dell'istanza avanzata dall'ANCI Sicilia al Ministero dell'interno - per esaminare le questioni finanziarie degli enti locali della Regione Siciliana che presentano alcune particolarità.

Capitolo 7

Gestione delle istruttorie e relative tempistiche. Misure adottate per la maggiore razionalizzazione e speditezza

L'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali gestisce le istruttorie, relative alle pratiche da esaminarsi in sede di Conferenza, con criteri di speditezza e tempestività, tenendo conto dell'esigenza di fornire massimo supporto alle attività di confronto tra Amministrazioni centrali e Autonomie locali, al fine di pervenire alla preventiva condivisione tecnica dei provvedimenti da sottoporre alla Conferenza e risolvere situazioni di potenziale conflitto.

Anche nell'anno di riferimento, sono state adottate misure per la maggiore razionalizzazione e speditezza delle attività di supporto alle sedute della Conferenza, specie tenendo conto di nuovi supporti informatici forniti dall'amministrazione.

In particolare, riguardo ai rapporti con le altre Amministrazioni e l'ANCI e l'UPI, è da evidenziare l'ausilio fornito dalla messa a disposizione, da metà dell'anno in riferimento, dell'area riservata del sito internet della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

A detta area riservata del sito possono accedere, con il rilascio di apposite credenziali, i componenti della Conferenza e le Amministrazioni statali, che partecipano alle istruttorie, nonché l'ANCI e l'UPI.

Nell'area riservata del sito gli utenti abilitati possono agevolmente e speditamente consultare le istruttorie dei provvedimenti, che sono stati o saranno posti all'esame della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

L'accesso al dettaglio dei fascicoli istruttori, contenenti tutti i documenti relativi all'argomento, può avvenire, oltre che con le modalità di ricerca presenti, attraverso la consultazione di una schermata di riepilogo dove sono presenti tutte le istruttorie sistemate in ordine cronologico. Un'altra apposita schermata consente la consultazione di tutte le riunioni tecniche convocate per ogni argomento.

Pertanto, l'area riservata del sito fornisce un quadro complessivo delle istruttorie in corso a supporto delle sedute della Conferenza, rappresentando un valido strumento che facilita la programmazione delle attività dell'Ufficio di segreteria.

Sia per le sedute della Conferenza che per le relative istruttorie viene offerto un quadro complessivo e aggiornato che – considerati anche i sistemi di ricerca presenti – agevola le interlocuzioni per le vie brevi tra l'Ufficio di Segreteria e gli altri Uffici, nonché con i componenti stessi della Conferenza.

Detta schermata si aggiunge al fascicolo elettronico della seduta che viene, prima dello svolgimento della seduta, inviato ai componenti della Conferenza e alle Amministrazioni interessate, per offrire un quadro complessivo e documentato degli argomenti trattati.

Dopo lo svolgimento della seduta, la schermata viene completata con l'inserimento degli atti adottati e del report sugli esiti della seduta.

Riguardo alle procedure interne all'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stata avviata, nell'anno in riferimento, la predisposizione e l'aggiornamento, attraverso il monitoraggio della nuova normativa anche in corso di approvazione parlamentare, di un

file contenente i provvedimenti da sottoporre alla Conferenza con l'indicazione degli eventuali termini per la loro emanazione.

Nel corso del 2021 si è potuto constatare come tale strumento aggiuntivo abbia favorito la programmazione delle attività di supporto alle sedute della Conferenza, e determinato l'abbreviazione dei tempi per la diramazione degli schemi di provvedimento.

Riguardo all'ottimizzazione delle procedure più propriamente interne dell'Ufficio di segreteria, è da evidenziare il potenziamento - anche per il maggior ricorso allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 - dell'utilizzo delle risorse condivise sul server, rese accessibili anche da remoto per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

In esse, in particolare, è stata inserita tutta la documentazione, anche in corso di predisposizione, inerente le pratiche in istruttoria, compresi i relativi file, e la documentazione per le sedute - che, poi, come già specificato, viene anche resa disponibile sull'area riservata del sito e inviata ai componenti e alle Amministrazioni interessate.

Anche a causa dell'emergenza sanitaria, è andata consolidandosi nel corrente anno, sia per le riunioni tecniche che per le sedute della Conferenza, la modalità di svolgimento in videoconferenza, che comporta, oltre una notevole semplificazione dei relativi adempimenti di competenza dell'Ufficio di segreteria, anche maggiore celerità nei tempi di convocazione.

Per il monitoraggio dei tempi delle attività istruttoria di competenza dell'Ufficio di segreteria è stato predisposto il prospetto in calce, in cui per ciascun argomento, istruito per le sedute della Conferenza, sono indicate le date relative ai seguenti adempimenti istruttori:

- richiesta dell'Amministrazione proponente;
- diramazione da parte dell'Ufficio di segreteria;
- riunione tecnica;
- seduta della Conferenza, in cui è stato esaminato l'argomento;
- data della diramazione dell'atto deliberato dalla Conferenza.

Nel prospetto, sono state, inoltre, riportati rispetto alla richiesta dell'Amministrazione proponente - che avvia l'istruttoria presso l'Ufficio di segreteria - i lassi di tempo intercorsi per:

- lo svolgimento della prima riunione tecnica;
- l'esame dell'argomento in sede di Conferenza;
- la diramazione del relativo atto - che formalmente conclude il procedimento.

Dal prospetto emerge che la grande maggioranza degli schemi di provvedimento da sottoporre alla Conferenza sono stati diramati dall'Ufficio di segreteria, il giorno stesso, in cui sono pervenuti, e i pochi altri al massimo entro quattro giorni.

Tra la richiesta dell'Amministrazione proponente, la media è:

- di 2,5 giorni per lo svolgimento della riunione tecnica;
- di 21,5 giorni per l'esame in sede di Conferenza;
- di 27,2 giorni per la diramazione dell'atto.

Dati tempistica/argomenti sottoposti alla conferenza stato-città ed autonomie locali - anno 2021

SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2021									
Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020.	Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2020.	05.01.2021	05.01.2021	07.01.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021 Atto N. 625-II(SC).8	n. 7 gg	14.01.2021	n. 9 gg
Fondo di solidarietà comunale 2021.	Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.	18.12.2020	18.12.2020	22.12.2020 7.01.2021	n. 4 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021 Atto N. 626-II(SC).8	n. 25 gg	14.01.2021	n. 27 gg

Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2021 degli Enti locali.	Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	04.01.2021	no	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 12 gennaio 2021 Atto N. 627-II(SC).8	n. 8 gg	14.01.2021	n. 10 gg.
--	---	------------	----	----	-------	--	---------	------------	-----------

SEDUTA DEL 25 MARZO 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni dei Comuni per il 2021 ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario.	Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.	15.01.2021	18.01.2021	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 628-II(SC).8	n. 69 gg	29.03.2021	n. 73 gg

<p>Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamento relativo all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate degli enti locali, alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'Albo per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate e alla Commissione per la gestione dell'Albo.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 805, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.</p>	<p>15.01.2021</p>	<p>18.01.2021</p>	<p>21.01.2021</p>	<p>n. 6 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 629-II(SC).8</p>	<p>n. 69 gg</p>	<p>29.03.2021</p>	<p>n. 73 gg</p>
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>5.02.2021</p>	<p>8.02.2021</p>	<p>10.02.2021</p>	<p>n. 5 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 630-II(SC).8</p>	<p>n. 48 gg</p>	<p>29.03.2021</p>	<p>n. 52 gg</p>

all'erogazione di contributi in favore dei Comuni di confine con altri Paesi europei e dei Comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori.									
Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città metropolitane.	Intesa ai sensi dell'articolo 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.	5.02.2021	8.02.2021	12.02.2021	n. 7 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 631-II(SC).8	n. 48 gg	29.03.2021	n. 52 gg
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, recante le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico al Ministero	Intesa ai sensi dell'articolo 13, comma 15-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.	02.11.2020 10.02.2021	2.11.2020 10.02.2021	5.11.2020 15.02.2021	n. 3 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 632-II(SC).8	n. 143 gg	29.03.2021	n.147 gg

dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, nonché le modalità di attuazione dell'obbligo di effettuare il predetto invio.									
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento di 220 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	23.02.2021	26.02.2021	02.03.2021	n. 7 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 633-II(SC).8	n. 30 gg	29.03.2021	n. 34 gg
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, recante il	Parere ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.	26.02.2021	26.02.2021	02.03.2021	n. 4 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 634-II(SC).8	n. 27 gg	29.03.2021	n. 31 gg

<p>modello e le modalità di invio da parte degli Enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.</p>	<p>104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dall'articolo 1, comma 830 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>								
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del trasferimento di 3 milioni di euro per l'anno 2021 ai Comuni delle isole minori, a parziale copertura delle spese per l'acquisto dell'acqua e per l'abbattimento della relativa tariffa.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 32-quinquies, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.</p>	10.03.2021	10.03.2021	15.03.2021	n. 5 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 635-II(SC).8</p>	n. 15 gg	29.03.2021	n. 19 gg
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 753, della legge 30</p>	10.03.2021	10.03.2021	15.03.2021	n. 5 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 636-II(SC).8</p>	n. 15 gg	29.03.2021	n. 19 gg

finanze, concernente il riparto del Fondo, con una dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.	dicembre 2020, n. 178.								
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla cancellazione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n. 137 del 2020.	Intesa ai sensi degli articoli 9, comma 3 e 9-bis, comma 2 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.	18.03.2021	18.03.2021	19.03.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 637-II(SC).8	n. 7 gg	29.03.2021	n. 11 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28	18.03.2021	18.03.2021	19.03.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 638-II(SC).8	n. 7 gg	29.03.2021	n. 9 gg

finanze, concernente riparto parziale del Fondo relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160.	ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.								
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale di cui all'articolo 53 del decreto-legge n. 104 del 2020, disposto dall'articolo 1, comma 775, della legge n. 178 del 2020.	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	17.03.2021	17.03.2021	19.03.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021 Atto N. 639-II(SC).8	n. 8 gg	29.03.2021	n. 12 gg
Designazione da parte dell'ANCI del dott. Daniele Marchi, in sostituzione del dott. Gabriele Tomei, nella Cabina di regia interistituzionale del	Designazione ai sensi del Piano nazionale d'azione contro la tratta ed il grave	09.02.2021	no	no	-----	Acquisita designazione nella seduta della Conferenza del 25 marzo 2021	n. 44 gg	25.03.2021	n. 49 gg

Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.	sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.								
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021									
Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per il rimborso ai Comuni della Provincia di Campobasso e della Città metropolitana di Catania del minor gettito dell'IMU, riferito al secondo semestre 2020, derivante dall'esenzione riconosciuta agli immobili distrutti o fatti oggetto di ordinanze sindacali di sgombero.	Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.	7.04.2021	7.04.2021	13.04.2021	n.6 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021 Atto N.640-II(SC).8	n. 15 gg	29.04.2021	n. 22 gg

<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2021, del Fondo relativo ai trasferimenti ai Comuni con meno di 500 abitanti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 832 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	<p>16.04.2021</p>	<p>16.04.2021</p>	<p>20.04.2021</p>	<p>n. 4 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021 Atto N.641-II(SC).8</p>	<p>n. 6 gg</p>	<p>29.04.2021</p>	<p>n. 13 gg</p>
<p>Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 15 aprile 2021 concernenti: decisione del Consiglio Direttivo per l'Albo contenente alcune modifiche al decreto del Ministro dell'interno sulle convenzioni di segreteria del 21 Ottobre 2020; definizione del fabbisogno di nuovi segretari comunali e provinciali per l'anno 2021; definizione e approvazione degli</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.</p>	<p>20.04.2021</p>	<p>20.04.2021</p>	<p>no</p>	<p>-----</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 aprile 2021 Atto N.642-II(SC).8</p>	<p>n. 2 gg</p>	<p>29.04.2021</p>	<p>n. 9 gg</p>

indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, anno 2021; definizione dei criteri per l'effettuazione della verifica intermedia durante il corso-concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale e provinciale; corsi dei vicesegretari comunali. Nuovi corsi straordinari.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 79,1 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, disposto dall'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 601, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	13.05.2021	13.05.2021	14.05.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021 Atto N.643-II(SC).8	n. 6 gg	31.05.2021	n. 18 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto per l'anno 2021 del Fondo per il	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.	13.05.2021	13.05.2021	14.05.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021 Atto N.644-II(SC).8	n. 6 gg	31.05.2021	n. 18 gg

<p>ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della TARI per unità immobiliari ad uso abitativo, possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.</p>									
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del Fondo, con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021, relativo al ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento dei canoni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Periodo 1° aprile 2021 – 30 giugno 2021.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.</p>	<p>14.05.2021</p>	<p>14.05.2021</p>	<p>14.05.2021</p>	<p>Pari data</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021 Atto N.645-II(SC).8</p>	<p>n. 5 gg</p>	<p>31.05.2021</p>	<p>n. 17 gg</p>

<p>Interventi di sostegno agli enti locali in condizioni di debolezza finanziaria – effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021.</p>	<p>Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>12.05.2021</p>	<p>no</p>	<p>no</p>	<p>-----</p>	<p>Deliberata istituzione di tavolo tecnico-politico nella seduta della Conferenza del 19 maggio 2021. Atto N.646-II(SC).8</p>	<p>n. 7 gg</p>	<p>31.05.2021</p>	<p>n. 19 gg</p>
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante attribuzione ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia del contributo, per l'anno 2021, a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.</p>	<p>Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281</p>	<p>06.05.2021</p>	<p>7.05.2021</p>	<p>no</p>	<p>-----</p>	<p>Seduta della Conferenza del 19 maggio 2021 Resa informativa</p>	<p>n. 13 gg</p>	<p>Resa informative</p>	<p>n. 13 gg</p>

SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2021									
Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del rifinanziamento, per 5 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 846, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>	28.05.2021	28.05.2021	1.06.2021	n. 4 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021 Atto N.647-II(SC).8</p>	n. 13 gg	17.06.2021	n. 20 gg
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il fondo per il potenziamento</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 35-quater, comma 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito</p>	3.06.2021	3.06.2021	7.06.2021	n. 4 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021 Atto N.648-II(SC).8</p>	n. 7 gg	17.06.2021	n. 14 gg

delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni, rideterminato dall'articolo 1, comma 920 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Triennio 2021-2023.	dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.								
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari o della Tari corrispettiva in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività.	Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.	8.06.2021	Argomento discusso nella R.T.del 7.06.2021 convocata in data 3.06.2021 per altro argomento	7.06.2021	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021 Atto N.649-II(SC).8	n. 2 gg	17.06.2021	n. 9 gg

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.</p>	<p>8.06.2021</p>	<p>Argomento discusso nella R.T.del 7.06.2021 convocata in data 3.06.2021 per altro argomento</p>	<p>7.06.2021</p>	<p>-----</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 10 giugno 2021 Atto N.650-II(SC).8</p>	<p>n. 2 gg</p>	<p>17.06.2021</p>	<p>n. 9 gg</p>
---	---	------------------	---	------------------	--------------	--	----------------	-------------------	----------------

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge 11 dicembre 2016, n. 232, inserita dall'articolo 1, comma 792, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	14.06.2021	14.06.2021	15.06.2021 17.06.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021 Atto N.651-II(SC).8	n. 8 gg	22.06.2021	n. 8 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro	Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22	11.06.2021	11.06.2021	15.06.2021	n. 4 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021 Atto N.652-II(SC).8	n. 11 gg	22.06.2021	n. 11 gg

<p>dell'economia e delle finanze, concernente riparto parziale del fondo, pari a 250 milioni di euro, del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.</p>	<p>marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.</p>								
<p>Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente il riparto del contributo per il ristoro ai Comuni della perdita di gettito IMU a decorrere dall'anno 2020, conseguente alle proposte di revisione del classamento</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 582 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 93, comma 5-bis, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.</p>	<p>14.06.2021</p>	<p><u>14.06.2021</u></p>	<p><u>15.06.2021</u></p>	<p>n. 1 g</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021 Atto N.653-II(SC).8</p>	<p>n. 8 gg</p>	<p>22.06.2021</p>	<p>n. 8 gg</p>

catastale effettuate nel 2020 per gli immobili portuali.									
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso del minor gettito, riferito al primo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.	15.06.2021	15.06.2021	17.06.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 giugno 2021 Atto N.654-II(SC).8	n. 7 gg	22.06.2021	n. 7 gg

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione per l'anno 2020 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti.	Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.	25.06.2021	28.06.2021	02.07.2021	n. 7 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021 Atto N. 655-II(SC).8	n. 19 gg	26.07.2021	n. 31 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di	Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 822,	13.07.2021	14.07.2021	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 14 luglio 2021	n. 1 g	26.07.2021	n. 13 gg

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto dell'incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - Saldo.	della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.					Atto N. 656-II(SC).8			
--	--	--	--	--	--	----------------------	--	--	--

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2021									
Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in	Intesa ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23	20.07.2021	20.07.2021	22.07.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 27 luglio 2021 Atto N. 657-II(SC).8	n. 7 gg	28.07.2021	n. 8 gg

favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.	luglio 2021, n. 106.								
Chiarimenti finalizzati a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile, da parte degli operatori degli enti locali, connessi all'applicazione dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.	Delibera ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	26.07.2021	26.07.2021	no		Deliberato nella seduta della Conferenza del 27 luglio 2021 Atto N. 658-II(SC).8	n. 1 g	28.07.2021	n. 2 gg

SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto interministeriale concernente l'individuazione dei Comuni cui spetta il gettito d'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi).	Intesa ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.	15.09.2020 01.02.2021 23.06.2021 20.07.2021	15.09.2020 1.02.2021 24.06.2021 21.07.2021	22.09.2020 8.02.2021 6.07.2021 28.07.2021	n. 7 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021 Atto N. 659-II(SC).8	n. 324 gg	11.08.2021	n.330 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una dotazione di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, per il ristoro dei Comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni dal pagamento della prima rata per il	Intesa ai sensi dell'articolo 6-sexies del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	23.07.2021	26.07.2021	29.07.2021	n. 6 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021 Atto N. 660-II(SC).8	n. 13 gg	11.08.2021	n. 19 gg

<p>2021 dell'IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.</p>									
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per l'anno 2021 del Fondo relativo all'IMU di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, disposto dall'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 del 2020.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 78, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.</p>	<p>28.07.2021</p>	<p>28.07.2021</p>	<p>29.07.2021</p>	<p>n. 1 g</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021 Atto N. 661-II(SC).8</p>	<p>n. 8 gg</p>	<p>11.08.2021</p>	<p>n. 14 gg</p>

Ripartizione dell'incremento di 10 milioni di Euro per l'anno 2021 del Fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario, di cui all'articolo 106-bis del decreto legge n. 34 del 2020, disposto dall'articolo 52-bis, comma 1 del decreto legge del 25 maggio 2021, n. 73, inserito dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106.	Informativa ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	02.08.2021	no	no	-----	Resa informativa nella seduta della Conferenza del 5 agosto 2021	n. 3 gg	Resa informativa	n. 3 gg
---	---	------------	----	----	-------	--	---------	------------------	---------

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2021									
Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del fondo, con una	Intesa ai sensi dell'articolo 56-quater, comma 2, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.	15.09.2021	15.09.2021	20.09.2021	n. 5 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021 Atto N. 662-II(SC).8	n. 13 gg	5.10.2021	n. 20 gg

<p>dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2021, per le spese sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.</p>									
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante le modalità relative al riparto parziale del fondo, con una dotazione di 115 milioni per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal versamento dell'IMU in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità,</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 4ter, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>	<p>16.09.2021</p>	<p>16.09.2021</p>	<p>20.09.2021 22.09.2021</p>	<p>n. 4 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021 Atto N. 663-II(SC).8</p>	<p>n. 12 gg</p>	<p>5.10.2021</p>	<p>n. 19 gg</p>

la cui esecuzione è stata sospesa.									
<p>Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto tra le aree interne delle risorse per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.</p>	21.09.2021	21.09.2021	23.09.2021	n. 2 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021</p> <p>Atto N.664-II(SC).8</p>	n. 7 gg	5.10.2021	n.14 gg

<p>Attuazione, per l'anno 2021, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativa al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali.</p>	<p>Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.</p>	<p>14.09.2021</p>	<p>14.09.2021</p>	<p>17.09.2021 22.09.2021</p>	<p>n. 3 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021 Atto N. 665-II(SC).8</p>	<p>n. 14 gg</p>	<p>5.10.2021</p>	<p>n. 21 gg</p>
<p>Elezioni provinciali 2021 – Esame documento UPI (Richiesta UPI)</p>	<p>Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>23.09.2021</p>	<p>Inserito all'odg della CSC del 28.09.2021</p>	<p>no</p>	<p>-----</p>	<p>Presa d'atto nella seduta della Conferenza del 28 settembre 2021 Atto N. 666-II(SC).8</p>	<p>n. 5 gg</p>	<p>30.09.2021</p>	<p>n. 7 gg</p>

SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, recante modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on line e per la presentazione on line delle dichiarazioni anagrafiche. Parere ai sensi dell'articolo 62, comma 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo</p>	<p>Parere ai sensi dell'articolo 62, comma 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come sostituito dall'articolo 39, comma 1, lettera d) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.</p>	12.10.2021	13.10.2021	15.10.2021 21.10.2021	n. 3 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021 Atto N.667-II(SC).8	n. 14 gg	4.11.2021	n. 23 gg

2005, n. 82, come sostituito dall'articolo 39, comma 1, lettera d) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.									
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente il modello e le modalità di invio della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.	19.10.2021	19.10.2021	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021 Atto N.668-II(SC).8	n. 7 gg	4.11.2021	n. 16 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alla determinazione, per l'anno 2020, dei tempi e delle modalità per la presentazione ed il controllo della certificazione di cui all'articolo 243, comma 2, del decreto legislativo	Parere ai sensi dell'articolo 243, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	19.10.2021	19.10.2021	21.10.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021 Atto N.669-II(SC).8	n. 7 gg	4.11.2021	n. 16 gg

18 agosto 2000, n. 267.									
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° luglio - 30 settembre 2021.	Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1, lettera c), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.	21.10.2021	21.10.2021	22.10.2021	n. 1 g	Deliberato nella seduta della Conferenza del 26 ottobre 2021 Atto N.670-II(SC).8	n. 5 gg	4.11.2021	n. 14 gg

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrativa proponente	Diramazione schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di DPCM, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante modifiche al DPCM del 17 luglio 2020 "Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali".	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 312 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.	22.10.2021	25.10.2021	28.10.2021	n. 6 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.671-II(SC).8	n. 27 gg	26.11.2021	n. 35 gg
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante modalità di monitoraggio e	Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41,	3.11.2021	3.11.2021	5.11.2021	n. 2 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.672-II(SC).8	n. 15 gg	26.11.2021	n. 23 gg

<p>controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi delle Sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da COVID-19” e successive modificazioni, in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante adozione della stima della capacità fiscale 2022 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario. Intesa ai sensi dell’articolo 43, comma 5-quater, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.</p> <p>Art.lo 1, commi da 13 a 17, del decreto-</p>	<p>convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall’articolo 5, comma 13, lettera b), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.</p>										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.									
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante adozione della stima della capacità fiscale 2022 dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario.	Intesa ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quater, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.	22.10.2021	22.10.2021	27.10.2021	n. 5 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.673-II(SC).8	n. 27 gg	26.11.2021	n. 35 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante anticipazione ai Comuni del rimborso dei minori gettiti, riferiti al secondo semestre 2021, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.	12.11.2021	12.11.2021	15.11.2021	n. 3 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.674-II(SC).8	n. 6 gg	26.11.2021	n. 14 gg

<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente riparto del saldo del fondo, istituito per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come modificato dall'articolo 55 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>	12.11.2021	12.11.2021	15..11.2021	n. 3 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.675-II(SC).8</p>	n. 6 gg	26.11.2021	n. 14 gg
<p>Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto parziale, per l'importo di 82,5 milioni di euro, del Fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il ristoro in favore dei</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, come modificato dall'articolo 30, comma 1,</p>	12.11.2021	12.11.2021	15.11.2021	n. 3 gg	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.676-II(SC).8</p>	n. 6 gg	26.11.2021	n. 14 gg

comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2021.	lettera c), del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.								
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'utilizzo dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021.	Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2021.	16.11.2021	no	Argomento discusso nella R.T. del 15.11.2021 convocata per altro argomento	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021 Atto N.677-II(SC).8	n. 2 gg	26.11.2021	n. 10 gg
Designazione di un componente nel Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura.	Designazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34.	5.08.2021	5.08.2021	no	-----	Acquisita designazione nella seduta della Conferenza del 18 novembre 2021	n. 105 gg	18.11.2021	n. 105 gg

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione e schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, di attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 del 2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 – Assunzione di personale nelle Province e nelle Città metropolitane.	Intesa ai sensi dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, inserito dall'articolo 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.	2.12.2021	3.12.2021	7.12.2021	n. 5 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021 Atto N.679-II(SC).8	n. 14 gg	23.12.2021	n. 21 gg
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto	Intesa ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con	9.12.2021	9.12.2021	13.12.2021	n. 4 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021 Atto N.680-II(SC).8	n. 7 gg	23.12.2021	n. 14 gg

<p>parziale del fondo, per l'anno 2021, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.</p>	<p>legge 23 luglio 2021, n. 106.</p>								
<p>Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto di un contributo di natura corrente ai Comuni della Regione siciliana nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per</p>	<p>Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8- quater, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215.</p>	<p>9.12.2021</p>	<p>9.12.2021</p>	<p>13.12.2021</p>	<p>n. 4 gg</p>	<p>Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021 Atto N.681-II(SC).8</p>	<p>n. 7 gg</p>	<p>23.12.2021</p>	<p>n. 14 gg</p>

l'anno 2021, da destinare alla riduzione del disavanzo.									
Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021, riconosciuto ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo procapite superiore a euro 700, da destinare alla riduzione del disavanzo.	Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 8-quinquies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215	9.12.2021	9.12.2021	13.12.2021	n. 4 gg	Deliberato nella seduta della Conferenza del 16 dicembre 2021 Atto N.682-II(SC).8	n. 7 gg	23.12.2021	n. 14 gg

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2021

Oggetto	Tipo deliberazione	Istruttoria							
		Richiesta Amministrazione proponente	Diramazione e schema di decreto	Riunione tecnica	Tempistiche tra 1 e prima Riunione tecnica	Esiti in Conferenza e atto adottato	Tempistiche tra 1 e 4	Diramazione atto della Conferenza	Tempistiche tra 1 e 5
Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022.	Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.	21.12.2021	no	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021 Atto N.683-II(SC).8	n. 1 g	30.12.2021	n. 9 gg
Differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2022 degli Enti locali.	Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	21.12.2021	no	no	-----	Deliberato nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021 Atto N.684-II(SC).8	n. 2 gg	30.12.2021	n. 9 gg
Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2021 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF.	Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	20.12.2021	no	no	-----	Resa informativa nella seduta della Conferenza del 22 dicembre 2021	n. 2 gg	Resa informativa	n. 2 gg

APPENDICE NORMATIVA

Norme sull'organizzazione e il funzionamento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e dell'Ufficio di segreteria

Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto in particolare l'articolo 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che conferisce al Governo la delega ad adottare apposito decreto legislativo per la definizione e l'ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la sua unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

Vista l'intesa intervenuta tra il Ministero degli affari esteri ed i presidenti delle Regioni e Province autonome il 23 gennaio 1997, circa le modalità del concorso delle Regioni in vista della definizione della politica nazionale in sede Unione europea;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali allargata ai rappresentanti delle Comunità montane;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 agosto 1997;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali;

Emana il seguente decreto legislativo:

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1.
Ambito della disciplina

1. In attuazione dell'articolo 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ferme restando le competenze ad essa attribuite, il presente decreto disciplina le attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata «Conferenza Stato-Regioni», e la sua unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2. Ulteriori compiti e funzioni potranno essere attribuiti contestualmente alla definitiva individuazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, delle procedure e degli strumenti di raccordo fra i livelli di governo.

Capo II **Conferenza Stato-Regioni**

Art. 2. **Compiti**

1. Al fine di garantire la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale, la Conferenza Stato-Regioni:

- a) promuove e sancisce intese, ai sensi dell'articolo 3;
- b) promuove e sancisce accordi di cui all'articolo 4;
- c) nel rispetto delle competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica, promuove il coordinamento della programmazione statale e regionale ed il raccordo di quest'ultima con l'attività degli enti o soggetti, anche privati, che gestiscono funzioni o servizi di pubblico interesse aventi rilevanza nell'ambito territoriale delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- d) acquisisce le designazioni dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi previsti dalla legge;
- e) assicura lo scambio di dati ed informazioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano secondo le modalità di cui all'articolo 6;
- f) fermo quanto previsto dagli statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, determina, nei casi previsti dalla legge, i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie che la legge assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, anche a fini di perequazione;
- g) adotta i provvedimenti che sono ad essa attribuiti dalla legge;
- h) formula inviti e proposte nei confronti di altri organi dello Stato, di enti pubblici o altri soggetti, anche privati, che gestiscono funzioni o servizi di pubblico interesse;
- i) nomina, nei casi previsti dalla legge, i responsabili di enti ed organismi che svolgono attività o prestano servizi strumentali all'esercizio di funzioni concorrenti tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l) approva gli schemi di convenzione tipo per l'utilizzo da parte dello Stato e delle Regioni di uffici statali e regionali.

2. Ferma la necessità dell'assenso del Governo, l'assenso delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione degli atti di cui alle lettere f), g) ed i) del comma 1 è espresso, quando non è raggiunta l'unanimità, dalla maggioranza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, componenti la Conferenza Stato-Regioni, o da assessori da essi delegati a rappresentarli nella singola seduta.

3. La Conferenza Stato-Regioni è obbligatoriamente sentita in ordine agli schemi di disegni di legge e di decreto legislativo o di regolamento del Governo nelle materie di competenza delle Regioni o delle Province autonome di Trento e di Bolzano che si pronunzia entro venti giorni; decorso tale termine, i provvedimenti recanti attuazione di direttive Comunitarie sono emanati anche in mancanza di detto parere. Resta fermo quanto previsto in ordine alle procedure di approvazione delle norme di attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. La Conferenza è sentita su ogni oggetto di interesse regionale che il Presidente del Consiglio dei Ministri ritiene opportuno sottoporre al suo esame, anche su richiesta della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

5. Quando il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara che ragioni di urgenza non consentono la consultazione preventiva, la Conferenza Stato-Regioni è consultata successivamente ed il Governo tiene conto dei suoi pareri:

a) in sede di esame parlamentare dei disegni di legge o delle leggi di conversione dei decreti-legge;

b) in sede di esame definitivo degli schemi di decreto legislativo sottoposti al parere delle commissioni parlamentari.

6. Quando il parere concerne provvedimenti già adottati in via definitiva, la Conferenza Stato-Regioni può chiedere che il Governo lo valuti ai fini dell'eventuale revoca o riforma dei provvedimenti stessi.

7. La Conferenza Stato-Regioni valuta gli obiettivi conseguiti ed i risultati raggiunti, con riferimento agli atti di pianificazione e di programmazione in ordine ai quali si è pronunciata.

8. Con le modalità di cui al comma 2 la Conferenza Stato-Regioni delibera, altresì:

a) gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi diagnostici e terapeutici in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli relativi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificato motivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

b) i protocolli di intesa dei progetti di sperimentazione gestionali individuati, ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

c) gli atti di competenza degli organismi a composizione mista Stato-Regioni soppressi ai sensi dell'articolo 7.

9. La Conferenza Stato-Regioni esprime intesa sulla proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, del Ministro della sanità di nomina del direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

Art. 3.

Intese

1. Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutti i procedimenti in cui la legislazione vigente prevede un'intesa nella Conferenza Stato-Regioni.

2. Le intese si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-Regioni in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede con deliberazione motivata.

4. In caso di motivata urgenza il Consiglio dei Ministri può provvedere senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo. I provvedimenti adottati sono sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni nei successivi quindici giorni. Il Consiglio dei Ministri è tenuto ad esaminare le osservazioni della Conferenza Stato-Regioni ai fini di eventuali deliberazioni successive.

Art. 4.

Accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

1. Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione

amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

2. Gli accordi si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 5.

Rapporti tra Regioni e Unione europea

1. La Conferenza Stato-Regioni, anche su richiesta delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, si riunisce in apposita sessione almeno due volte all'anno al fine di:

a) raccordare le linee della politica nazionale relativa all'elaborazione degli atti Comunitari con le esigenze rappresentate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nelle materie di competenza di queste ultime;

b) esprimere parere sullo schema dei disegni di legge recanti la legge europea e la legge di delegazione europea. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta del parere, i disegni di legge sono presentati al Parlamento anche in mancanza di tale parere.

2. La Conferenza Stato-Regioni designa i componenti regionali in seno alla rappresentanza permanente italiana presso l'Unione europea. Su richiesta dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e col consenso del Governo, la Conferenza Stato-Regioni esprime parere sugli schemi di atti amministrativi dello Stato che, nelle materie di competenza delle Regioni o delle Province autonome di Trento e di Bolzano, danno attuazione alle direttive Comunitarie ed alle sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.

3. La Conferenza Stato-Regioni favorisce e promuove la cooperazione tra la Cabina di regia nazionale e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, al fine della piena e tempestiva utilizzazione delle risorse Comunitarie destinate all'Italia.

Art. 6.

Scambio di dati e informazioni

1. La Conferenza Stato-Regioni favorisce l'interscambio di dati ed informazioni sull'attività posta in essere dalle amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. La Conferenza Stato-Regioni approva protocolli di intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, anche ai fini della costituzione di banche dati sulle rispettive attività, accessibili sia dallo Stato che dalle Regioni e dalle Province autonome. Le norme tecniche ed i criteri di sicurezza per l'accesso ai dati ed alle informazioni sono stabiliti di intesa con l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

3. I protocolli di intesa di cui al comma 2 prevedono, altresì, le modalità con le quali le Regioni e le Province autonome si avvalgono della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni e dei servizi di trasporto e di interoperabilità messi a disposizione dai gestori, alle condizioni contrattuali previste ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 7.

Organismi a composizione mista

1. Ferma restando ogni altra competenza dell'amministrazione centrale dello Stato, gli organismi a composizione mista Stato-Regioni di cui all'allegato A sono soppressi e le relative funzioni sono esercitate dalla Conferenza Stato-Regioni.
2. La Conferenza Stato-Regioni può istituire gruppi di lavoro o comitati, con la partecipazione di rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle amministrazioni interessate, con funzioni istruttorie, di raccordo, collaborazione o concorso alla attività della Conferenza stessa.

Capo III

Conferenza unificata

Art. 8.

Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata

1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane, con la Conferenza Stato-Regioni.
2. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali nella materia di rispettiva competenza; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione Province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale Comuni, Comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci designati dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dall'ANCI cinque rappresentano le città individuate dall'articolo 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.
3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.
4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno.

Art. 9.

Funzioni

1. La Conferenza unificata assume deliberazioni, promuove e sancisce intese ed accordi, esprime pareri, designa rappresentanti in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle Regioni, alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane.

2. La Conferenza unificata è comunque competente in tutti i casi in cui Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ovvero la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali debbano esprimersi su un medesimo oggetto. In particolare la Conferenza unificata:

a) esprime parere:

1) sul disegno di legge finanziaria e sui disegni di legge collegati;

2) sul documento di programmazione economica e finanziaria;

3) sugli schemi di decreto legislativo adottati in base all'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;

b) promuove e sancisce intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane. Nel caso di mancata intesa o di urgenza si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4;

c) promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

d) acquisisce le designazioni dei rappresentanti delle autonomie locali indicati, rispettivamente, dai presidenti delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCEM nei casi previsti dalla legge;

e) assicura lo scambio di dati e informazioni tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane nei casi di sua competenza, anche attraverso l'approvazione di protocolli di intesa tra le amministrazioni centrali e locali secondo le modalità di cui all'articolo 6;

f) è consultata sulle linee generali delle politiche del personale pubblico e sui processi di riorganizzazione e mobilità del personale connessi al conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali;

g) esprime gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre alla Conferenza unificata, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane.

4. Ferma restando la necessità dell'assenso del Governo per l'adozione delle deliberazioni di competenza della Conferenza unificata, l'assenso delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane è assunto con il consenso distinto dei membri dei due gruppi delle autonomie che compongono, rispettivamente, la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'assenso è espresso di regola all'unanimità dei membri dei due predetti gruppi. Ove questa non sia raggiunta l'assenso è espresso dalla maggioranza dei rappresentanti di ciascuno dei due gruppi.

5. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha compiti di:

a) coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali;

b) studio, informazione e confronto nelle problematiche connesse agli indirizzi di politica generale che possono incidere sulle funzioni proprie o delegate di Province e Comuni e Comunità montane.

6. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in particolare, è sede di discussione ed esame:

a) dei problemi relativi all'ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali, compresi gli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio, alle risorse umane e strumentali, nonché delle iniziative legislative e degli atti generali di governo a ciò attinenti;

b) dei problemi relativi alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici;

c) di ogni altro problema connesso con gli scopi di cui al presente comma che venga sottoposto, anche su richiesta del Presidente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, al parere della Conferenza dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Presidente delegato.

7. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha inoltre il compito di favorire:

a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;

b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 ;

c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più Comuni o Province da celebrare in ambito nazionale.

Art. 10 **Segreteria**

1. L'attività istruttoria e di supporto al funzionamento della Conferenza unificata sono svolte congiuntamente dalla segreteria della Conferenza Stato-Regioni e dalla segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2. La segreteria della Conferenza Stato-Regioni opera alle dirette dipendenze e secondo gli indirizzi del presidente della Conferenza stessa. Ad essa è assegnato personale dello Stato e, fino alla metà dei posti in organico, da personale delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il cui trattamento economico rimane a carico delle amministrazioni di appartenenza.

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali, sono disciplinati l'organizzazione ed il funzionamento della segreteria della Conferenza Stato-Regioni ed individuati gli uffici di livello dirigenziale.

4. Per lo svolgimento dei propri compiti, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali si avvale di una segreteria collocata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. La composizione della segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è stabilita con successivo provvedimento di organizzazione. Con il medesimo provvedimento potrà essere previsto che fino alla metà dei posti in organico possa essere coperto da personale delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane, il cui trattamento economico rimane a carico delle amministrazioni di appartenenza. I restanti posti in organico sono coperti con personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Può essere altresì assegnato alla segreteria anche personale del Ministero dell'interno.

Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

[OMISSIS]

Art. 8.

Attuazione dell'articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo

1. Nei casi e per le finalità previsti dall'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli Enti locali, assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento.

2. Qualora l'esercizio del potere sostitutivo si renda necessario al fine di porre rimedio alla violazione della normativa Comunitaria, gli atti ed i provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le politiche Comunitarie e del Ministro competente per materia. L'articolo 11 della legge 9 marzo 1989, n. 86, è abrogato.

3. Fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale, qualora l'esercizio dei poteri sostitutivi riguardi Comuni, Province o Città metropolitane, la nomina del commissario deve tenere conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. Il commissario provvede, sentito il Consiglio delle autonomie locali qualora tale organo sia stato istituito.

4. Nei casi di assoluta urgenza, qualora l'intervento sostitutivo non sia procrastinabile senza mettere in pericolo le finalità tutelate dall'articolo 120 della Costituzione, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, anche su iniziativa delle Regioni o degli Enti locali, adotta i provvedimenti necessari, che sono immediatamente Comunicati alla Conferenza Stato-Regioni o alla Conferenza Stato-Città e autonomie locali, allargata ai rappresentanti delle Comunità montane, che possono chiederne il riesame.

5. I provvedimenti sostitutivi devono essere proporzionati alle finalità perseguite.

6. Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi Comuni; in tale caso è esclusa l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento di cui all'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e all'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

[OMISSIS]

Capo IV

Partecipazione delle Regioni, delle Province autonome e delle autonomie locali al processo di formazione degli atti dell'Unione Europea

Art. 22

Sessione europea della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri convoca almeno ogni quattro mesi, o su richiesta delle Regioni e delle Province autonome, una sessione speciale della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale e provinciale, al fine di raccordare le linee della politica nazionale, relativa all'elaborazione degli atti dell'Unione europea, con le esigenze rappresentate dalle Regioni e dalle Province autonome, nelle materie di competenza di queste ultime. Il Governo informa tempestivamente le Camere sui risultati emersi da tale sessione.
2. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, convocata ai sensi del comma 1, in particolare, esprime parere:
 - a) sugli indirizzi generali relativi all'elaborazione e all'attuazione degli atti dell'Unione europea che riguardano le competenze delle Regioni e delle Province autonome;
 - b) sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1;
 - c) sugli schemi dei disegni di legge di cui all'articolo 29 della presente legge, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.
3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica per gli aspetti di competenza di cui all'articolo 2 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

Art. 23

Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei convoca, d'intesa con il Ministro dell'interno, almeno due volte l'anno, o su richiesta del presidente dell'ANCI, del presidente dell'UPI o del presidente dell'UNCCEM, una sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli Enti locali. Il Governo informa tempestivamente le Camere e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sui risultati emersi durante tale sessione. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in particolare, esprime parere sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni di interesse degli Enti locali all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1.

Art. 24

Partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea

1. I progetti e gli atti di cui all'articolo 6, comma 1, sono trasmessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro per gli affari europei, contestualmente alla loro ricezione, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai fini dell'inoltro alle giunte e ai consigli regionali e delle Province autonome.
2. In relazione a progetti di atti legislativi dell'Unione europea che rientrano nelle materie di competenza delle Regioni e delle Province autonome, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee assicura ai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo un'informazione qualificata e tempestiva con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4.
3. Ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti di atti di cui al comma 1 del presente articolo, le Regioni e le Province autonome, nelle materie di loro competenza, possono trasmettere osservazioni, entro trenta giorni dalla data del ricevimento degli atti di cui all'articolo 6, comma 1, al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei dandone contestuale Comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.
4. Qualora un progetto di atto normativo dell'Unione europea riguardi una materia attribuita alla competenza legislativa delle Regioni o delle Province autonome e una o più Regioni o Province autonome ne facciano richiesta, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato convoca la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini del raggiungimento dell'intesa di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro il termine di trenta giorni. Decorso tale termine, ovvero nei casi di urgenza motivata sopravvenuta, il Governo può procedere anche in mancanza dell'intesa.
5. Nei casi di cui al comma 4, qualora lo richieda la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Governo appone una riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea. In tale caso il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei Comunica alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di aver apposto una riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea. Decorso il termine di trenta giorni dalla predetta Comunicazione, il Governo può procedere anche in mancanza della pronuncia della predetta Conferenza alle attività dirette alla formazione dei relativi atti dell'Unione europea.
6. Salvo il caso di cui al comma 4, qualora le osservazioni delle Regioni e delle Province autonome non siano pervenute al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti dell'Unione europea.
7. Nelle materie di competenza delle Regioni e delle Province autonome, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, nell'esercizio delle competenze di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, convoca ai singoli gruppi di lavoro di cui all'articolo 19, comma 4, della presente legge, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, ai fini della successiva definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e con i Ministeri competenti per materia, in sede di Unione europea.

8. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa tempestivamente le Regioni e le Province autonome, per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle proposte e sulle materie di competenza delle Regioni e delle Province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio dell'Unione europea.

9. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, prima dello svolgimento delle riunioni del Consiglio europeo, riferisce alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in sessione europea, sulle proposte e sulle materie di competenza delle Regioni e delle Province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno, illustrando la posizione che il Governo intende assumere.

Il Governo riferisce altresì, su richiesta della predetta Conferenza, prima delle riunioni del Consiglio dell'Unione europea, alla Conferenza stessa, in sessione europea, sulle proposte e sulle materie di competenza delle Regioni e delle Province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno, illustrando la posizione che il Governo intende assumere.

10. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa le Regioni e le Province autonome, per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, delle risultanze delle riunioni del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea e con riferimento alle materie di loro competenza, entro quindici giorni dallo svolgimento delle stesse.

11. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Art. 25

Partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle assemblee, dei consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

1. Ai fini della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 8, le assemblee e i consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano possono far pervenire alle Camere le loro osservazioni in tempo utile per l'esame parlamentare dandone contestuale Comunicazione alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Art. 26

Partecipazione degli Enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei assicura, per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, un'adeguata consultazione dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione ad attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli Enti locali.

2. Qualora i progetti e gli atti di cui all'articolo 6, comma 1, riguardino questioni di particolare rilevanza negli ambiti di competenza degli Enti locali, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei li trasmette alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Tali progetti e atti sono altresì trasmessi per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, all'ANCI, all'UPI e all'UNCCEM. Su tutti i progetti e gli atti di loro interesse le associazioni rappresentative degli Enti locali, per il tramite della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono trasmettere osservazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei e alle Camere e possono richiedere che gli stessi siano sottoposti all'esame della Conferenza stessa.

3. Nelle materie che investono le competenze degli Enti locali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee convoca ai gruppi di lavoro di cui all'articolo 19, comma 4, esperti designati dagli Enti locali secondo modalità da stabilire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. Qualora le osservazioni degli Enti locali non siano pervenute al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o degli atti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti.

Art. 27

Modalità di nomina dei membri italiani presso il Comitato delle Regioni

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri propone al Consiglio dell'Unione europea i membri titolari e i membri supplenti del Comitato delle Regioni, spettanti all'Italia in base all'articolo 305 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Ai fini della proposta di cui al comma 1, i membri titolari e supplenti del Comitato delle Regioni sono indicati, per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per la rappresentanza delle assemblee legislative regionali, dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e, per le Province e per i Comuni, rispettivamente, dall'UPI, dall'ANCI e dall'UNCEM, secondo i criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.

3. Il decreto di cui al comma 2 assicura la rappresentanza delle assemblee legislative regionali, nonché la corrispondenza tra ciascun membro titolare e il rispettivo supplente.

4. In caso di decadenza in corso di mandato di uno dei membri di cui al comma 1, l'indicazione del sostituto è Comunicata dall'organismo competente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali ai fini della proposta al Consiglio dell'Unione europea.

[OMISSIS]

Capo VII Contenzioso

Art. 43

Diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea

1. Al fine di prevenire l'instaurazione delle procedure d'infrazione di cui agli articoli 258 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o per porre termine alle stesse, le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali, gli altri enti pubblici e i soggetti equiparati adottano ogni misura necessaria a porre tempestivamente rimedio alle violazioni, loro imputabili, degli obblighi degli Stati nazionali derivanti dalla normativa dell'Unione europea. Essi sono in ogni caso tenuti a dare pronta esecuzione agli obblighi derivanti dalle sentenze rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Lo Stato esercita nei confronti dei soggetti di cui al comma 1, che si rendano responsabili della violazione degli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione europea o che non diano tempestiva

esecuzione alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea, i poteri sostitutivi necessari, secondo i principi e le procedure stabiliti dall'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dall'articolo 41 della presente legge.

3. Lo Stato ha diritto di rivalersi nei confronti dei soggetti di cui al comma 1 indicati dalla Commissione europea nelle regolazioni finanziarie operate a carico dell'Italia a valere sulle risorse del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e degli altri fondi aventi finalità strutturali.

4. Lo Stato ha diritto di rivalersi sui soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi di cui al comma 1 degli oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 260, paragrafi 2 e 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

5. Lo Stato esercita il diritto di rivalsa di cui ai commi 3, 4 e 10:

- a) nei modi indicati al comma 7, qualora l'obbligato sia un ente territoriale;
- b) mediante prelevamento diretto sulle contabilità speciali obbligatorie istituite presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi della legge 29 ottobre 1984, n. 720, per tutti gli enti e gli organismi pubblici, diversi da quelli indicati nella lettera a), assoggettati al sistema di tesoreria unica;
- c) nelle vie ordinarie, qualora l'obbligato sia un soggetto equiparato e in ogni altro caso non rientrante nelle previsioni di cui alle lettere a) e b).

6. La misura degli importi dovuti allo Stato a titolo di rivalsa, comunque non superiore complessivamente agli oneri finanziari di cui ai commi 3 e 4, è stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro tre mesi dalla notifica, nei confronti degli obbligati, della sentenza esecutiva di condanna della Repubblica italiana. Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze costituisce titolo esecutivo nei confronti degli obbligati e reca la determinazione dell'entità del credito dello Stato nonché l'indicazione delle modalità e dei termini del pagamento, anche rateizzato. In caso di oneri finanziari a carattere pluriennale o non ancora liquidi, possono essere adottati più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze in ragione del progressivo maturare del credito dello Stato.

7. I decreti ministeriali di cui al comma 6, qualora l'obbligato sia un ente territoriale, sono emanati previa intesa sulle modalità di recupero con gli enti obbligati. Il termine per il perfezionamento dell'intesa è di quattro mesi decorrenti dalla data della notifica, nei confronti dell'ente territoriale obbligato, della sentenza esecutiva di condanna della Repubblica italiana. L'intesa ha ad oggetto la determinazione dell'entità del credito dello Stato e l'indicazione delle modalità e dei termini del pagamento, anche rateizzato. Il contenuto dell'intesa è recepito, entro un mese dal perfezionamento, con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, che costituisce titolo esecutivo nei confronti degli obbligati. In caso di oneri finanziari a carattere pluriennale o non ancora liquidi, possono essere adottati più provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze in ragione del progressivo maturare del credito dello Stato, seguendo il procedimento disciplinato nel presente comma.

8. In caso di mancato raggiungimento dell'intesa, all'adozione del provvedimento esecutivo indicato nel comma 7 provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri, nei successivi quattro mesi, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In caso di oneri finanziari a carattere pluriennale o non ancora liquidi, possono essere adottati più provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri in ragione del progressivo maturare del credito dello Stato, seguendo il procedimento disciplinato nel presente comma.

9. Le notifiche indicate nei commi 6 e 7 sono effettuate a cura e a spese del Ministero dell'economia e delle finanze.

9-bis. Ai fini della tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 260, paragrafi 2 e 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al pagamento degli oneri finanziari derivanti dalle predette sentenze si provvede a carico del fondo di cui all'articolo 41-bis, comma 1, della presente legge, nel limite massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2016 e di 100 milioni di euro annui per il periodo 2017-2020. A fronte dei pagamenti effettuati, il Ministero dell'economia e delle finanze attiva il procedimento di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle violazioni che hanno determinato le sentenze di condanna, anche con compensazione con i trasferimenti da effettuare da parte dello Stato in favore delle amministrazioni stesse.

10. Lo Stato ha altresì diritto, con le modalità e secondo le procedure stabilite nel presente articolo, di rivalersi sulle Regioni, sulle Province autonome, sugli enti territoriali, sugli altri enti pubblici e sui soggetti equiparati, i quali si siano resi responsabili di violazioni delle disposizioni della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, resa esecutiva dalla legge 4 agosto 1955, n. 848, e dei relativi Protocolli addizionali, degli oneri finanziari sostenuti per dare esecuzione alle sentenze di condanna rese dalla Corte europea dei diritti dell'uomo nei confronti dello Stato in conseguenza delle suddette violazioni.

[OMISSIS]

Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180.

Regolamento recante disposizioni in materia di Prefetture-Uffici territoriali del Governo, in attuazione dell'articolo 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni.

[OMISSIS]

Art. 2.

Compiti del prefetto titolare della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo

1. Il prefetto, nell'esercizio dei compiti di rappresentanza generale del Governo sul territorio e di garanzia istituzionale a tutela dell'ordinamento giuridico:

a) fornisce, a richiesta del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri da lui delegati, gli elementi valutativi inerenti gli uffici periferici dello Stato necessari all'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, e ne attua le determinazioni;

b) formula, per l'ambito territoriale di competenza, ai fini del coordinamento delle attività delle strutture amministrative dello Stato operanti sul territorio e secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri, proposte per una efficiente organizzazione degli uffici periferici dello Stato ed una ottimale distribuzione delle risorse, che tenga conto delle esigenze di semplificazione delle procedure, di riduzione dei tempi dei procedimenti e di contenimento dei relativi costi in vista del raggiungimento di una migliore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in periferia;

c) favorisce e promuove, anche secondo i criteri e le indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri da lui delegati, l'attuazione, da parte degli uffici periferici dello Stato, delle misure di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali definite dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. A tale fine, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le modalità di raccordo tra Prefetture ed uffici della Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

d) promuove e coordina le iniziative nell'ambito delle amministrazioni statali, anche secondo i criteri e le indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri da lui delegati, necessarie a dare attuazione alle leggi generali sul procedimento amministrativo, sulla cooperazione tra le pubbliche amministrazioni e sull'adeguamento tecnologico delle dotazioni strumentali degli uffici.

[OMISSIS]

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2007.

Modalità di raccordo tra gli uffici della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 4;

Visti gli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali»;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», come modificato dal decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 29, recante «Modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti gli Uffici territoriali del Governo»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180, recante disposizioni in materia di Prefetture-uffici territoriali del Governo, in attuazione dell'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 2 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180, che affida al prefetto, nell'esercizio dei compiti di rappresentanza del Governo nel territorio e di garanzia istituzionale a tutela dell'ordinamento giuridico, il compito di favorire e promuovere, anche secondo i criteri e le indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri da lui delegati, l'attuazione da parte degli uffici periferici dello Stato delle misure di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali definite dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Considerato che la predetta disposizione, per le finalità in essa indicate, affida ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione delle modalità di raccordo tra Prefetture-uffici territoriali del Governo ed uffici della Conferenza Stato-città e autonomie locali;

Ritenuta l'esigenza di configurare uno strumento attraverso il quale garantire alla Conferenza Stato-città e autonomie locali la possibilità di avvalersi delle Prefetture-uffici territoriali del Governo, al fine di dare concreta attuazione alle misure di coordinamento definite a livello generale nella competente sede istituzionale, e alla promozione e al coordinamento delle iniziative per la verifica del funzionamento del sistema amministrativo nel suo complesso;

Sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali;

Sulla proposta del Ministro degli affari regionali e delle autonomie locali e del Ministro dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Raccordo tra le Prefetture-uffici territoriali del Governo e l'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città e autonomie locali

1. Al fine dell'attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180, il raccordo tra le Prefetture-uffici territoriali del Governo e l'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città e autonomie locali, di seguito denominata «Conferenza Stato-città», si realizza secondo le modalità previste dal presente decreto.

Art. 2.
Scambio di informazioni

1. L'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città informa le Prefetture-uffici territoriali del Governo in ordine a:

- a) misure di coordinamento adottate dalla Conferenza Stato-città ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- b) pareri e determinazioni adottate dalla Conferenza Stato-città sui provvedimenti sottoposti all'esame della stessa;
- c) questioni di carattere generale valutate dalla Conferenza Stato-città;
- d) ogni altro elemento che può interessare l'attività delle Prefetture-uffici territoriali del Governo e delle Conferenze permanenti di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180.

2. L'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città provvede ad inviare, anche in formato elettronico, tutta la documentazione esaminata dalla Conferenza nonché i relativi atti e verbali.

3. Le Prefetture-uffici territoriali del Governo provvedono a Comunicare agli uffici della Conferenza Stato-città, anche in formato elettronico:

- a) i verbali delle sedute della Conferenza permanente di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180;
- b) le deliberazioni adottate dalla Conferenza permanente di cui alla lettera a) che, secondo le valutazioni del prefetto che la presiede, possono essere di interesse per gli uffici della Conferenza Stato-città;
- c) ogni altro elemento che, ad avviso della Conferenza permanente ovvero del prefetto, può interessare l'azione dell'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città.

Art. 3.
Acquisizione di elementi da parte dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città e autonomie locali

1. L'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città può chiedere alle Prefetture-uffici territoriali del Governo, che potranno avvalersi a tal fine della Conferenza permanente di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180, gli elementi informativi su questioni di interesse per l'attività della Conferenza stessa.

2. L'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città, anche su disposizione del Presidente della Conferenza medesima, può chiedere alle Prefetture-uffici territoriali del Governo, che potranno avvalersi a tal fine della Conferenza permanente, elementi di conoscenza sulle questioni di maggiore interesse per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 9, commi 5 e 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Art. 4.
Attività di proposta per l'esame tecnico

1. Il prefetto, anche su richiesta della Conferenza permanente, può formulare all'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città proposte per una valutazione tecnica, ai fini di cui all'art. 9, commi 5 e 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle tematiche di carattere generale afferenti i rapporti tra gli uffici periferici dello Stato e le autonomie locali.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021

Delega di funzioni al Ministro dell'interno, Consigliere di Stato Luciana LAMORGESE, a presiedere la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, congiuntamente al Ministro per gli affari regionali e le autonomie onorevole Mariastella GELMINI. (GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città e autonomie locali», e in particolare gli articoli 8, 9 e 10;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e in particolare gli articoli 11, 14 e 15;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e in particolare l'art. 4;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3», e in particolare gli articoli 8 e 9;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2007, recante «Modalità di raccordo tra gli uffici della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione», nonché i relativi decreti legislativi di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il consigliere di Stato Luciana Lamorgese, è stata nominata Ministro dell'interno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con cui l'on. Mariastella Gelmini è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto del 13 febbraio 2021, con cui al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per gli Affari regionali e le autonomie;

Ritenuto opportuno delegare la presidenza della Conferenza Stato-città e autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del citato decreto legislativo n. 281 del 1997;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Decreta

Art. 1

1. La presidenza della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è delegata al Ministro dell'interno, consigliere di Stato Luciana Lamorgese, che la esercita congiuntamente al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, On. Mariastella Gelmini, nelle materie di competenza di quest'ultima.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012.

Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

[OMISSIS]

Art. 27

Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

1. L'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città e autonomie locali espleta l'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle attribuzioni della Conferenza stessa, in particolare relative: agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni della Conferenza, ivi compresa l'informazione relativa alle determinazioni assunte; all'attività istruttoria connessa all'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Conferenza o da questa svolti, assicurando il necessario raccordo e coordinamento dei competenti Uffici dello Stato e delle autonomie locali; alle attività strumentali al raccordo, alla reciproca informazione ed alla collaborazione tra le Amministrazioni dello Stato e le autonomie locali.
2. L'Ufficio cura, d'intesa con la segreteria della Conferenza Stato-Regioni, l'attività istruttoria e di supporto per il funzionamento della Conferenza unificata.
3. L'Ufficio si articola in non più di due servizi.

[OMISSIS]